

Resta al Pirellone



(Servizio a pagina 7)

L'organismo di Washington suggerisce non calcare la mano con i provvedimenti orientati all'austerità

Fmi e Bce: Europa si muova, serve una svolta per la crescita

Lagarde: "Creare le condizioni per la crescita economica". Draghi: "L'economia europea e mondiale continuano a dover fronteggiare sfide impegnative nel tempo". Allarme disoccupazione

ROMA - L'Europa deve fare di più e accelerare gli sforzi per uscire dalla crisi e il direttore generale del Fmi Christine Lagarde delinea un aggiustamento di rotta sulla strategia anti-crisi dopo la debacle greca: dare priorità alla crescita senza calcare troppo la mano con l'austerità. E anche la Bce, "pronta" a muoversi con il suo scudo 'anti-spread', adotta toni più soft e definisce le riforme per la crescita - dal lavoro alle liberalizzazioni - "altrettanto importanti" dell'aggiustamento di bilancio.

Da Tokyo, dove sono in corso le riunioni del Fondo monetario internazionale, la Lagarde chiede "un'azione coraggiosa e cooperativa" a Usa, Giappone ed Europa, quest'ultima "certamente un centro della crisi che necessita di più azioni". Il punto di partenza del Fmi è lo scenario di una ripresa "molto più lenta" per l'economia globale.

La Bce conferma quattro milioni di posti di lavoro persi in Europa dal 2008 e una ripresa che si annuncia "solo graduale" e con incognite. La banca europea nel suo bollettino mensile sembra riecheggiare quanto detto dal presidente Mario Draghi giovedì scorso (le condizioni per gli aiuti "non devono essere per forza punitive"). Ma più che ad allentare le misure sui deficit, la Bce invita a farle in tandem con misure per la crescita:

(Continua a pagina 6)

IMMIGRAZIONE ED ECONOMIA

Stranieri, risorsa anticrisi



(Servizio a pagina 2)

PRIMO SÌ IN COMMISSIONE

L. Elettorale, Pd e Idv contro le preferenze

ROMA - "Oggi è stato fatto un grosso passo avanti sulla riforma della legge elettorale, che costituisce una grossa svolta. Farò di tutto perché entro la fine del mese il testo possa approdare in aula". Lo ha detto il presidente del Senato Renato Schifani, parlando con i giornalisti a palazzo Madama, commentando il voto della commissione Affari costituzionali. A favore hanno votato il Pdl, Lega, Udc, Mpa e Fli e Coesione nazionale, contrari Pd e Idv.

(Servizio a pagina 8)

VENEZUELA



Mud, ecco i candidati alle regionali

CARACAS - Henrique Capriles Radonski guida la lista dei candidati che rappresenteranno la 'Mesa de la Unidad Democrática' alle elezioni regionali del 16 dicembre. Dopo aver partecipato alle presidenziali del 7-O Capriles ieri si è formalmente iscritto come candidato alla 'gobernación' dello stato Miranda. Come lui Antonio Barreto Sira che nello Stato Anzoátegui se la vedrà con l'ex deputato Aristóbulo Istúriz del Psuv e César Pérez Vivas che a Táchira cercherà di confermarsi al potere contro il candidato dell'"officialismo", che molto probabilmente sarà un militare. Sul fronte Psuv, il 16 dicembre saranno solo otto i governatori che concorreranno alla rielezione: Adán Chávez (Barinas), Stella Lugo (Falcón), Wilmar Castro Soteldo (Portuguesa), Francisco Rangel Gómez (Bolívar), Jorge García Carneiro (Vargas), Hugo Cabezas (Trujillo), Julio León Heredia (Yaracuy) e Lizzeta Hernández (Delta Amacuro).

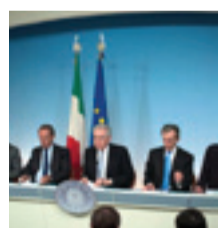
(Servizio a pagina 5)

SPORT



Oggi Italia-Armenia, dubbio Balotelli

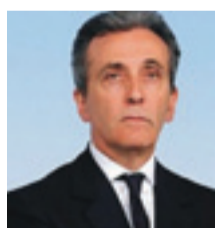
LEGGE STABILITÀ



Il Governo apre, i partiti pronti alle modifiche

(A pagina 3)

G-20



Grilli: "Per ritrovare la crescita bisogna ancora sudare"

(A pagina 6)

AEREO SIRIANO ABBATTUTO

Tensione alle stelle tra Russia e Turchia

(Servizio a pagina 10)

Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 12 ottobre 2012

Organizzate dal Comitato Dame

Giornate di "Salute Visiva" per Soci e familiari

CARACAS.- L'attivo Comitato Dame del nostro Centro Italiano Venezuelano, presieduto dalla Signora Liliana Pacifico, ha

messo a punto con esito dal 21 al 28 di Settembre, intense giornate dedicate alla "Salute Visiva" dei Soci.

Presso le nostre installazioni, in un ambiente di tranquillità, i Soci del Centro Italiano Venezuelano ed i loro familiari, han-

Premiate le nostre Atlete



CARACAS.- La Commissione di Ginnastica ha l'orgoglio e la grande emozione di felicitare attraverso questa consueta pagina settimanale dedicata ai migliori eventi del nostro Centro Italiano Venezuelano, le atlete : Eugenia Verlezza, Fabiana Verlezza, Samantha Mahagin, Barbara Malfitano e Alessandra Di Mise assieme al loro attivo e brillante allenatore prof. Alfredo Millan, per la eccellente partecipazione nei "XIV Juegos Nacionales Estudiantiles de Gimnasia" che si sono svolti presso la città di Valera (Stato Trujillo), lo scorso 20 Settembre.

Il nostro gruppo di ginnaste (rappresentando lo Stato Miranda - Regione1), sono risultate Campionesse per Squadra nell'importante Gara Sportiva. Da parte loro: Samantha Mahagin, Barbara Malfitano ed Eugenia Verlezza, hanno ottenuto il Primo, Secondo e Terzo Posto nella premiazione individuale "All

Around".
Le nostre sincere congratulazioni!!!



no avuto l'opportunità di realizzare esami della vista totalmente gratuiti ed accedere a bellissime e varie montature per occhiali

a prezzi davvero ottimi. L'iniziativa, è stata accolta con compiacenza da parte dei nostri Soci, soprattutto considerando quanto

sono elevati i costi dell'ottica. Ancora, da questa nostra pagina, complimenti per la bella iniziativa !!!



Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.



Prima ancora che il ministro Grilli manifestasse la disponibilità del governo alle modifiche da apportare nel passaggio in Parlamento, i partiti avevano annunciato la volontà di cambiare il provvedimento

STAMPA ESTERA

Monti sorprende, WSJ: "Mossa a pochi mesi dal voto"

ROMA - Mario Monti "sorprende" gli italiani e taglia le tasse. Così la stampa internazionale si sofferma sulla riduzione dell'Irpef contenuta nella nuova legge di stabilità del governo. Un provvedimento "inaspettato" che, sebbene il Professore abbia negato una sua candidatura, per alcuni giornali internazionali potrebbe servire a mettere il governo tecnico "in una luce positiva" a pochi mesi dalle elezioni. In Gran Bretagna il 'Financial Times', in un articolo dal titolo "L'Italia lavora per alleviare l'austerità con il taglio alle imposte" scrive di una "sorprendente riduzione sulle tasse sul reddito" che, tuttavia, "non dimostra l'intenzione di Monti di lanciare una propria campagna elettorale".

Anche 'The Independent', soffermandosi sul "taglio alle imposte sul reddito per i lavoratori con bassi salari", parla di "mossa inaspettata, finalizzata ad attenuare il dolore delle misure d'austerità". In Germania, "l'Italia sorprende con il taglio alle tasse" è il titolo della Deutsche Welle poi si chiede se il piano "abbia efficacia". LA Frankfurter Allgemeine Zeitung illustra nei dettagli la nuova legge di stabilità approvata "di notte" dal Cdm e sottolinea come il "piano di Monti sia usare il bastone e la carota per rimettere il Paese in carreggiata".

In Francia "Monti alleggerisce il peso fiscale prima delle elezioni" è il titolo del foglio economico 'Les Echo' che ricorda come il premier abbia "affermato che non sarà candidato alle prossime elezioni ma che è disponibile a conservare le sue funzioni se lo scrutinio non produrrà una chiara maggioranza". In Spagna 'El Mundo' parla di misura "inaspettata" che va ad alleviare "una manovra, imposta dal premier, che ha accentuato la recessione della terza economia dell'eurozona". Mentre ABC, in un commento dal titolo "Monti, 'ciao o a più tardi?'" , sottolinea come "il rifiuto del premier di presentarsi alle prossime elezioni abbia suscitato agitazione tra gli italiani e gli investitori internazionali".

a nuova manovra irrompe sulla prima pagina del 'Wall Street Journal Europe', che titola "Monti sorprende gli italiani con il taglio all'imposta sul reddito" sottolineando come, sebbene il premier abbia affermato che non si ricandiderà, secondo alcuni "l'alleggerimento del fardello fiscale è anche un modo per il governo Monti di presentarsi in una luce positiva ad appena pochi mesi dalle elezioni nazionali".

L. Stabilità, il governo apre, partiti pronti alle modifiche

ROMA - Dopo le critiche da parte di partiti, categorie e sindacati alla legge di stabilità, il governo apre alle modifiche da apportare nel passaggio in Parlamento, fermi restando i saldi. La disponibilità espressa dal ministro dell'Economia Vittorio Grilli, è stata più una presa d'atto, perché i partiti avevano già annunciato la volontà di cambiare il provvedimento. In ogni caso l'apertura favorisce un clima di maggior dialogo tra governo e gruppi parlamentari.

La legge di stabilità nella versione definitiva ancora non è giunta alla Camera (il presidente Napolitano la deve ancora firmare), quindi i deputati invitano ad attendere il testo e la relazione tecnica prima di entrare nel dettaglio. Comunque sono state salutate positivamente le parole pronunciate da Grilli.

- Non è un decreto, ma un ddl - afferma - quindi per definizione siamo disponibili a discutere.

Grilli, che più di altri ha voluto il taglio di un punto dell'Irpef, ha difeso il testo.

- Il Parlamento - ha detto - può modificarlo nel quadro che esso stesso ha approvato con il Def, cioè a invarianza di saldi.

- Non una concessione ma un diritto/dovere di cui facciamo tesoro, assicurando fin da ora l'esecutivo che per il Pd modifiche sono necessarie - ha detto il vice capogruppo Michele Ventura. In particolare, hanno spiegato il capogruppo in

Cantone (Cgil): "Governo si fermi, abbiamo già dato"



UDINE - "Non condivido per nulla questa ulteriore manovra e penso che sia meglio che il governo Monti si fermi. Quando si è alla fine, il veleno è sempre nella coda, quindi adesso basta, abbiamo già dato". Lo ha detto Carla Cantone, segretaria pensionati Cgil, intervenendo all'assemblea dei quadri del sindacato Fvg.

- La manovra è in linea con ciò che il governo sinora ha fatto, rigore senza equità -ha aggiunto - ancora una volta s'impongono sacrifici ai soliti noti.

Per la sindacalista, "la cosa più grave sono i tagli alla sanità".

- E poi - aggiunge - vengono sempre colpiti i dipendenti pubblici, ora con taglio permessi per curare persone non autosufficienti.

No della Cantone anche sull'aumento Iva:

- E' una vergogna, a pagare saranno soprattutto i pensionati con la loro spesa

commissione Bilancio Pier Paolo Baretta e l'economista Francesco Boccia, il Pd vuole riequilibrare l'intervento Irpef a favore delle famiglie

e dei lavoratori dipendenti e vuole rivedere i tagli a sanità e scuola. Così come è stato fatto il taglio Irpef è infatti a vantaggio di tutti, anche

dei redditi alti, e addirittura le famiglie con figli finirebbero per pagare più tasse. Il Pd punterebbe quindi più ad aumentare le detrazioni che non ad abbattere le due aliquote Irpef più basse.

Anche nel Pdl si affilano le armi, come spiega Gabriele Toccafondi, della commissione bilancio:

- Chi ci rimette alla fine sono le famiglie con due o più figli. Così non va.

Nel Pdl però, come ammette l'ex sottosegretario Alberto Giorgetti, non c'è ancora una linea unitaria. C'è l'area più vicina al mondo cattolico sensibile alle istanze delle famiglie (lo stesso Toccafondi, Maurizio Lupi, Raffaello Vignali, ecc), quella più liberal convinta che si debba abbassare il cuneo fiscale alle imprese in modo che esse facciano da volano alla ripresa, come ha detto Maria Stella Gelmini. Di certo Renato Brunetta ha preso in mano il coordinamento del gruppo e sta organizzando degli incontri tra il Pdl e i rappresentanti delle categorie.

L'Udc, ha spiegato Roberto Occhiuto, lancerà come emendamento l'abbattimento dell'aliquota più bassa dell'Irpef di un punto per ogni figlio a carico.

- Anticipiamo in un certo modo il quoziente familiare - spiega Occhiuto. La vera incognita è se i partiti, uniti nella critica, troveranno poi una intesa anche nelle proposte di modifica, sia sul versante delle entrate che in quello delle spese.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

El Mayor General Wilmer Barrientos explicó que el Plan República está comenzando a planificar el despliegue para las próximas elecciones del 16-D

Barrientos: "Entre todos hicimos posible la paz este 7-0"

CARACAS- El jefe del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Ceofanb) y jefe del Plan República, Wilmer Barrientos, calificó como una jornada electoral llena de paz y civismo, las elecciones presidenciales del pasado 7 de octubre, en las que el presidente de la República, Hugo Chávez Frías, fue electo con 55,26% de los votos válidos emitidos.

"Tuvimos una respuesta bien sólida que nos permitió acertar en esta jornada, que no hubiese sido posible sin la actuación cívica del pueblo. Entre todos hicimos posible la paz", dijo Barrientos en el programa Toda Venezuela, que transmite Venezolana de Televisión.

Indicó que el Plan República apuesta porque todas las elecciones sean una gran fiesta democrática, en las que se garantice el orden y la paz de todos los venezolanos.

Mencionó que la FANB actuó de manera conjunta con el Ministerio Público, la Fiscalía General de la República, la Defensoría del Pueblo, la Policía Nacional Bolivariana y las policías estatales y municipales, durante los comicios presidenciales.

"En esta jornada el país salió fortalecido, todos jugamos al escenario de la paz como efectivamente se dio. De esta manera es necesario que todos los líderes del país permitan que los eventos electorales sean una gran fiesta democrática", dijo.

Reiteró que la reunión sostenida con los factores políticos fue muy importante, puesto que cada toda presentó sus propuestas, tanto la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) como el Comando de Campaña Carabobo. "Agarramos la propuesta de los partidos y

"La inseguridad no se resuelve con una varita mágica"



CARACAS- Wilmer Barrientos manifestó que el tema de la inseguridad en el país, "no se resuelve con una varita mágica" y aseguró que es una cuestión social que tiene varias aristas que se tienen que atacar.

"Tiene que haber una participación de todos los sectores, si de verdad, estamos trabajando por el país. Desde el gobierno y nosotros, apoyamos y apoyaremos todas las políticas que en esa materia se dicen, porque parte de nuestra responsabilidad está en la seguridad", dijo el Mayor General.

brindamos una mayor seguridad para evitar que ocurriera cualquier incidente". Respecto a las elecciones de gobernadores que se realizarán el próximo 16 de diciembre, explicó que el Plan República está comenzando a planificar el despliegue, ya que deberán analizar factores distintos a los de los co-

micios presidenciales, para tomar las previsiones.

"En nombre del alto mando militar, nuestro agradecimiento a los hombres y mujeres de la FANB que con gallardía y con profundo amor por el país hicieron su trabajo apegados siempre a los derechos humanos y a la sensibilidad ciudadana", expresó Barrientos.

EMERGENCIA

El Lago de Valencia pone en riesgo acueductos y vialidad

CARABOBO-Desde el Colegio de Ingenieros de Carabobo alertaron sobre las consecuencias que el crecimiento desmedido del nivel de agua en el Lago de Valencia podría tener en la vialidad regional y en la distribución de agua potable al estado Aragua, pues la tubería de Acueducto Regional del Centro está a punto de quedar sumergida y existe el riesgo de que se genere una fisura o se contamine el sistema. "El lago ya llegó a la parte inferior del viaducto (La Cabrera). Lo que hace difícil y bastante complejo continuar con esa reparación, pero adicionalmente por ahí pasa una tubería de 54 pulgadas que le suministra agua al estado Aragua, la cual está en una situación bastante crítica", agregó el presidente del gremio, Franklin López.

Desde la Comisión de Ambiente del Colegio de Ingenieros, Nizar Richani, aseguró que en los últimos siete años el Lago de Valencia ha subido hasta 70 centímetros. Sobre la vialidad en riesgo, dijo que la carretera que comunica hacia la Isla de La Culebra en el municipio Los Guayos es la más afectada. Las aguas continúan socavando la estructura y sobrepasando la vía. Unas 450 familias podrían quedar incomunicadas.

"No hay manera de construir un paso con el crecimiento del lago activado ¿De cuánto se va a hacer la carretera? ¿De tres metros de altura? En dos años la consigue otra vez el lago. No hay manera de detener la incomunicación de la Isla de La Culebra", agregó.

Richani además dijo que la carretera que comunica el área metropolitana de Carabobo con las zonas agrícolas del municipio Carlos Arvelo podría colapsar. A juicio de los ingenieros del país, esta "emergencia" deber atenderse con carácter de urgencia, pues calculan que la solución más rápida podría tomar hasta cinco años.

RECTORA

Campaña electoral para elecciones regionales iniciará el 1º de noviembre

CARACAS- Los candidatos postulados para optar a las gobernaciones del país podrán realizar su campaña electoral desde el 1º de noviembre hasta el 13 de diciembre, informó la rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tania D'Amelio.

En entrevista en el programa De Frente, que transmite Venezolana de Televisión, ratificó que las elecciones regionales se realizarán el 16 de diciembre, cuando, además, se elegirán 233 cargos de legisladores estatales. Para los referidos comicios, se dispondrán de ferias electorales para que los ciudadanos electores se familiaricen con el proceso de sufragio.

D'Amelio informó que a partir del 8 de diciembre el CNE realizará la auditoría al proceso electoral del 7 de octubre, luego que las organizaciones con fines políticos hagan su rendición de cuentas.

"Estamos discutiendo si hacemos una auditoría al 100%, porque como eran pocos candidatos podemos hacer una auditoría de 100%. La misma ley señala que una vez finalizado el proceso electoral, ellos (organizaciones políticas) tendrán 60 días para rendir cuentas ante el CNE", explicó.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

PDVSA cancela intereses a tenedores de bonos

Petróleos de Venezuela, S.A. (PDVSA) informa a todos los tenedores de los Bonos PDVSA con vencimientos en abril de 2017, 2027 y 2037 que, de acuerdo con las condiciones preestablecidas en los papeles emitidos el 12 de abril de 2007, deberán pasar este lunes 15 de octubre de 2012 a su banco custodio o a la institución donde adquirieron dichos bonos, para informarse del estado y del método de pago de intereses.

PDVSA ha dispuesto los números telefónicos (0212)- 708-5727 y 708-3064 para aclarar cualquier duda y apoyar a los tenedores de bonos en el cobro de sus rendimientos.

Ministro Ramírez inspeccionó Lago de Valencia

El ministro de Energía y Petróleo, Rafael Ramírez, realizó una inspección al Lago de Valencia como parte del plan de contingencia que activó el Gobierno Nacional para enfrentar el crecimiento progresivo del lago.

Se confirmó que ya han sido trasladadas a hoteles y refugios 132 familias. En total serán trasladadas 2.418 personas, de seis comunidades cercanas al lago, como medida de prevención.

Los sectores La Punta y Mata Redonda son las comunidades más afectadas y todos sus habitantes serán trasladados.

En el lugar hay maquinaria especializada haciendo trabajos para el retiro de escombros, con el objetivo de evitar un posible desbordamiento. En el plan de contingencia participan efectivos de la Guardia Nacional Bolivariana y de la Fuerza Aérea, así como de Protección Civil, trabajadores del Ministerio de Relaciones Exteriores y Justicia, de la Comisión Nacional de Refugios, Ministerio del Ambiente y de la Gobernación del estado Aragua.

López invitó a no desmayar de cara a elecciones regionales

El coordinador nacional del Comando Venezuela y responsable nacional de Voluntad Popular, Leopoldo López, durante el programa radial de Cesar Miguel Rondón, invitó este jueves a los venezolanos que hoy están dudando de participar en próximos comicios electorales a no desmayar y activarse mediante cualquier iniciativa en la construcción de la Mejor Venezuela que todos anhelan.

"Hemos elegido el camino democrático de avanzar en la construcción de una nueva mayoría. Seguimos en el camino electoral y por eso a las personas que hoy día están dudando las invito a que piensen en qué otra contribución pueden hacer para transformar a Venezuela. A ustedes les digo actívense en sumarse a cualquier iniciativa, bien sea social o política para que podamos convencer a quienes aún no están convencidos. Pero lo más importante es que todos contribuyamos con nuestra participación, yendo a votar el 16 de diciembre. Sí podemos tener una Mejor Venezuela y debemos seguir luchando por ella".

Un total de 380 playas están aptas para el asueto de este fin de semana

Un total de 380 playas y balnearios del territorio nacional están aptos para el disfrute de los temporadistas, durante el asueto del fin de semana, que comienza este viernes y se extenderá hasta el próximo domingo, refiere un boletín de prensa del Ministerio de Ambiente (Minamb).

Entre las playas habilitadas destacan, 109 en el estado Sucre, 41 en Nueva Esparta, 21 en Anzoátegui, 17 en Monagas, 94 en Falcón, 30 en Vargas, 24 en Miranda, 11 en Aragua, 13 en Carabobo, cinco en Zulia y 15 en Los Roques.

El candidato a la gobernación de Miranda, Capriles Radonski, hizo un llamado a la ciudadanía para que no se sienta pesimista y vote en las venideras elecciones regionales

Candidatos de oposición formalizaron su candidatura para el 16-D

CARACAS-Capriles Radonski, César Pérez Vivas, Morel Rodríguez, candidatos por los estados Miranda, Táchira y Nueva Esparta, son algunos de los candidatos de la oposición que inscribieron su candidatura este jueves con miras a las elecciones de gobernadores del 16 de diciembre.

A las 12:50 de la tarde de este jueves Henrique Capriles Radonski inscribió su candidatura ante el Consejo Nacional Electoral regional para su reelección en Miranda. "Ya me inscribí para que sigamos construyendo el camino en Miranda, pero más temprano que tarde será el camino de Venezuela", dijo el ya candidato a la gobernación de Miranda, Henrique Capriles quien reiteró que continuará trabajando por el estado y Venezuela.

Manifestó que el estado Miranda sabe lo que es ser gobernados por "la oscuridad" y la gestión de otro partido "Ya pasamos la página del 7 de Octubre, ahora hay que trabajar con todo el esfuerzo para que este estado nunca se regrese a lo que conocimos", dijo.

Destacó que hay que seguir fomentando la educación en la entidad y en toda Venezuela pues nuevamente reiteró que "la educación es el camino", asimismo, ratificó que apoyará a los emprendedores además de fortalecer la seguridad. "Lo que he logrado es gracias al pueblo mirandino".

Hizo un llamado a la ciudadanía para que no se sienta pesimista y vote en las venideras elecciones regionales el 16 de diciembre. "Este camino tiene que continuar y profundizarse, demostremos lo que significa un gobierno con eficiencia, transparencia y comprometido con su pueblo".

Capriles deberá medirse con el ex vicepresidente Elías

Jaua presenta su equipo de trabajo para la campaña



CARACAS- El aspirante a la gobernación del estado Miranda, Elías Jaua, enfatizó este jueves que conquistará los votos de los sectores medios en la región que según los resultados de la elección presidencial siguen sin ser capturados por la oferta revolucionaria. "La clase media cada día se van incorporando con mayor fuerza".

Aseguró que se dedicará "en cuerpo y alma", a gobernar en el estado Miranda, en el caso de quedar electo. Igualmente presentará a su equipo de trabajo y se espera que ofrezca detalles sobre su campaña. A partir de las 10 de este viernes, Jaua hará una caminata desde la Plaza Guaicaipuro de Los Teques, hasta llegar a la Junta Regional Electoral de la entidad para inscribir su candidatura a la Gobernación del estado Miranda, de cara a las elecciones regionales del próximo 16 de diciembre.

En ese contexto informó que trabajará en su candidatura en coordinación con el Comando de Campaña Carabobo.

Jaua, quien aspira a la gobernación de Miranda por el Psuv.

Con la firme convicción de que obtendrá el triunfo en las elecciones regionales del 16 de diciembre, el gobernador del estado, César Pérez Vivas, en representación de todos los sectores que integran la mesa de la Unidad Democrática (MUD), acudió también este jueves 11 de octubre al CNE, a los fines de formalizar

su candidatura con miras a una nueva elección a la magistratura del Táchira para el período 2013-2017.

Acompañado por su esposa Genny Morales de Pérez, y de entusiastas militantes y simpatizantes de las fuerzas políticas que conforman la MUD y también del pueblo en general, acudió a la sede del poder electoral luego de una gran concentración en el Obelisco de San Cristóbal,

donde recibió el absoluto respaldo.

Durante su recorrido por diferentes calles del sector de Barrio Obrero, el Gobernador recibió innumerables muestras de apoyo a su candidatura, por lo que dijo tener "el corazón lleno de emoción por esta masiva presencia del pueblo tachireño que no se rinde sino que se mantiene en pie de lucha y sigue adelante. El Táchira es un pueblo que tiene temple, valores y ha manifestado claramente en los últimos tiempos cuál es el camino que quieren para sus familias, y quieren progreso y bienestar".

Destacó el mandatario regional y candidato a la reelección que en esta oportunidad tuvo el agrado de ir acompañado de hombres y mujeres tachirenses, quienes apoyan su candidatura a la Gobernación del Táchira del período 2012-2017.

Por su parte, el gobernador del estado Nueva Esparta, Morel Rodríguez, inscribió su candidatura a la reelección ante el Consejo Nacional Electoral regional. Prometió la construcción de 500 obras.

"La construcción de la avenida que ya inauguro pronto la primera etapa de la Juan Griego, La Asunción, que le daría un vuelco a la economía de los pueblos". También se refirió a su intención de continuar impulsando la educación.

"Vamos a seguir construyendo las escuelas, pero escuelas con técnicas modernas, ya tenemos implementados cursos de inglés para los muchachos de primaria, porque si tenemos un estado eminentemente turístico la lógica aconseja que la gente tienen que hablar inglés", además resaltó que promoverá el aprendizaje de diversos idiomas en la región, en el marco de las características turísticas presentes de la localidad.

AVELEDO

La Unidad gobierna mejor en las regiones

CARACAS- El Secretario Ejecutivo de la Mesa de la Unidad, Ramón Guillermo Aveledo, ratificó el apoyo que la MUD dará a las regiones en la campaña para gobernadores, en la que el actual alcalde metropolitano, Antonio Ledezma, acompañado de un equipo de dirigentes políticos y técnicos, será el Coordinador Nacional del Equipo de Apoyo a las Campañas Regionales para los candidatos de la alianza democrática.

"Esta decisión fue producto de una reunión ordinaria celebrada ayer hasta altas horas de la noche donde se decidió que la campaña será regional, con apoyo nacional", puntualizó Aveledo.

Asimismo, anunció que la Mesa, aprobó por consenso la candidatura de Henrique Capriles Radonski para Gobernador de Miranda. "Los electos en primarias:

Carlos Ocariz (Gobernación) y Juan Carlos Caldera (Alcaldía de Sucre) renunciaron. El actual titular de la Alcaldía petareña es el candidato en ese municipio", dijo.

El coordinador de la alianza democrática, comparó el proceso de selección de los candidatos de la Unidad para las elecciones regionales con el modo en que se hace en el oficialismo, "mientras la alternativa democrática realiza elecciones abiertas para que sea el pueblo quien decida o en su defecto, lleva a cabo una consulta general y consensuada entre todas agrupaciones políticas, independientes y civiles; el gobierno una sola persona se encarga de señalar quién será el candidato. Esta postura del gobierno apunta a que en las regiones abunden los motivos para votar por la Unidad", señaló Aveledo.

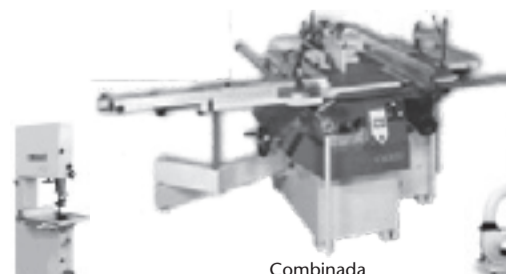
En cuanto a la campaña, el Secretario Ejecutivo de la Unidad, dijo que esta dejará ver la diferencia entre el trabajo realizado por las actuales autoridades regionales en pro del bienestar de las comunidades, frente al abandono y la mala gestión que tienen los gobiernos que se encuentran en manos del oficialismo. "En las regiones, la Unidad gobierna mejor y para todos. Y la campaña mostrará la diferencia, con los logros de los gobiernos regionales de la alternativa democrática a la vista", agregó. Hizo un llamado a quienes conforman la Unidad en las regiones, para conservar y respetar las opciones escogidas en primarias, así como los acuerdos alcanzados en las candidaturas regionales; puesto que cualquier intención alejada de este panorama sólo favorecerá al oficialismo", finalizó.



Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

J-30576047-0



Combinada

Sierra de cinta

Aspirador



Nell'ambito dei lavori annuali di Fmi e Banca mondiale, il numero uno dell'istituzione di Washington ha spiegato che gli "squilibri globali non stanno andando via" e richiedono azione

FMI: squilibri globali non risolti, economie emergenti in frenata

TOKYO - "Non ci sono aspettative di una ripresa molto, molto solida dell'economia mondiale, ma di una ripresa molto più lenta rispetto allo scenario di aprile": il rallentamento che si registra nelle economie sviluppate si è esteso ai mercati emergenti, "in particolare in Asia". Menzionando da un lato la principale novità sullo scenario tracciato ad aprile, il direttore generale dell'Fmi, Christine Lagarde ha indicato, per altro verso, una serie di fattori alla base dell'affanno dei mercati emergenti, principalmente per l'incertezza in aumento sulla crisi del debito sovrano europeo e per la politica fiscale degli Stati Uniti.

- Ci aspettiamo un'azione coraggiosa e cooperativa dei nostri paesi membri - ha detto -, con l'Europa certamente un centro della crisi che necessita più azioni.

In conferenza stampa, nell'ambito dei lavori annuali di Fmi e Banca mondiale, il numero uno dell'istituzione di Washington ha spiegato che gli "squilibri globali non stanno andando via" e richiedono azione. L'obiettivo, in vista della riunione del G7 odierno dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali del Gruppo dei Sette grandi, è sollecitare un'azione rapida per risolvere i problemi che "pesano" sull'economia globale. La creazione

Al ribasso le stime di crescita globale

TOKYO - Il Fondo Monetario Internazionale ha presentato un quadro cupo dell'economia globale rispetto a qualche mese fa, sottolineando che le prospettive sono peggiorate ulteriormente e i rischi sono aumentati. Nel complesso, le previsioni del Fmi per la crescita globale sono state riviste al ribasso al 3,3% quest'anno e un ancora un lento 3,6% nel 2013.

Nel suo ultimo World Economic Outlook, presentato a Tokyo, il Fondo monetario internazionale ha spiegato che per le economie avanzate si prevede una crescita dell'1,3% quest'anno, rispetto al 1,6% dello scorso anno e del 3% nel 2010. La crescita nelle economie emergenti e in via di sviluppo è stata segnata rispetto alle previsioni di luglio e aprile al 5,3%, contro il 6,2% dell'anno scorso.

I principali mercati emergenti come Cina, India, Russia e Brasile vedranno tutti una crescita più lenta. La crescita del volume del commercio mondiale crollerà al 3,0% quest'anno, rispetto al 5,8% dello scorso anno e al 12,6% nel 2010.

In cima alle preoccupazioni del Fmi resta comunque l'eurozona il cui pil nel 2012 declinerà dello 0,4% - con una revisione al ribasso dello 0,1% - e crescerà nel 2013 di appena lo 0,2%, con un indebolimento dello 0,5% rispetto a luglio. L'Italia in particolare vedrà il pil regredire del 2,3% quest'anno (rispetto al -1,9% stimato a luglio) e dello 0,7% nel 2013 con un indebolimento anche in questo caso dello 0,4% rispetto al dato precedente. In peggioramento anche la previsione del deficit, che nel 2012 è stimato al 2,7% del Pil contro il 2,6% indicato a luglio, e nel 2013 all'1,8% rispetto all'1,5% della precedente proiezione. Inoltre, secondo l'Fmi, la disoccupazione in Italia è destinata a crescere ancora nel prossimo futuro: dall'8,4% del 2011 al 10,6% nel 2012 e ad un picco dell'11,1% nel 2013, poco sotto l'11,5% della media di Eurolandia dove spiccano paesi come Spagna e Grecia oltre il 25%. La Francia toccherà il 10,5%, la Germania il 5,3%.

del fondo di salvataggio permanente (Esm) in Eurolandia e' stato positivo, ma numerosi rischi rimangono.

- La cattiva notizia - ha commentato - è che ci sarà un processo legislativo e parlamentare di approvazione dell'Esm (un firewall contro le turbolenze, forte di una capacità di prestito di 500 miliardi di euro per le economie in difficoltà), con un allungamento dei tempi: è, in altri termini, un trade-off (situazione che comporta perdita di qualcosa in cambio di qualcosa di diverso, ndr) tra efficienza economica e democrazia.

Tuttavia, il Fondo non crede che il rapido via libera alle riforme fiscali sia il modo migliore per affrontare i problemi finanziari in Europa.

- Invece di un approccio pesante, a volte è meglio prendere più tempo - ha aggiunto -. Questo è quello che sosteniamo per Spagna, Portogallo e Grecia. Anzi, è necessari che ad Atene sia concesso un ulteriore periodo di due anni, fino al 2016, per poter centrare il deficit nell'ambito dei target definiti con la 'troika' (Fmi-Ue-Bce).

Un altro richiamo alla cooperazione è andato a Giappone e Cina che devono risolvere le divergenze territoriali, legate alla sovranità delle isole Senkaku/Diaoyu, per il bene dell'economia mondiale.

DALLA PRIMA PAGINA

Fmi e Bce, Europa si muova...

"Le riforme strutturali sono altrettanto essenziali del risanamento dei conti pubblici", dice l'Eurotower. Che invita a "riforme incisive dei mercati del lavoro e dei beni e servizi" che vadano oltre i progressi, già apprezzabili, fatti nel mercato del lavoro in Italia e Spagna, dove gli spread hanno "registrato riduzioni significative". L'Europa si prepara ad "esplorare" l'idea di contratti vincolanti per le riforme con gli stati membri. E, nella bozza di conclusioni del prossimo vertice Ue, indica l'obiettivo dell'eurozona di "muoversi verso un quadro di bilancio integrato", separato da quello Ue, con "meccanismi" antishock e di solidarietà. Ponendo, inoltre, la supervisione bancaria come "questione prioritaria", il cui completamento legislativo deve avvenire "entro fine anno".

Il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schäuble, frena sull'invito del Fmi:

- Se vi è un obiettivo a medio termine, non si costruisce la fiducia se si comincia ad andare in una diversa direzione. Cautela la cancelliera Angela Merkel:

- Aspetto il rapporto della Troika.

Ma è la stessa Merkel ad accennare a una potenziale svolta: la Germania, attraverso un piano di riduzione delle tasse, potrebbe "stimolare l'economia europea", riequilibrando la debole domanda interna tedesca e potenzialmente aiutando l'export del Sud del Continente.

All'indomani del taglio del rating spagnolo da parte di Standard & Poor's, intanto, il sottosegretario all'Economia Fernando Jimenez Latorre si augura che "in un modo o nell'altro possano partire relativamente presto gli acquisti di titoli di Stato della Spagna da parte della Bce sul mercato secondario".

G20

Grilli: "Per ritrovare la crescita bisogna ancora sudare"

TOKYO - Della legge di stabilità si potrà anche discutere "all'interno del quadro" disegnato dal Def e approvato dal parlamento solo poche settimane fa ma il totem della crescita e del rigore dei conti pubblici resta intatto e ribadito anche dai rappresentanti dell'economia mondiale riuniti per i lavori del Fmi e della Banca Mondiale. Lo spiega e se ne fa interprete il ministro Vittorio Grilli reduce da una cena informale con i colleghi del G20.

- Per ritrovare la crescita bisogna ancora sudare - avverte quindi il ministro. Non serve molto chiedersi se i tempi e l'entità delle correzioni abbiano aggravato

il quadro perchè la strada è segnata e non ha alternative. La situazione è migliorata per molti paesi, e tra questi anche l'Italia e la Spagna, "che sta facendo benissimo" sul piano delle riforme, riconosce il responsabile di Via Ventiseptembre, ma la guardia va tenuta ancora alta, perchè nonostante le diverse ricette adottate questo mantra della crescita non diventa realtà e lo sviluppo resta sotto il potenziale un po' ovunque.

In questo contesto la legge di stabilità è la scelta migliore possibile, dice Grilli, proprio perchè, come è stato riconosciuto durante i lavori dell'Fmi dove ha ricevuto "suppor-

to e complimenti", segue con coerenza l'impostazione del Governo e contribuisce, come è anche stato sottolineato, alla stabilità complessiva della zona euro.

- Per l'Italia è importante proseguire sulla strategia di rigore dei conti pubblici, una strategia giusta, inevitabile, e senza alternative - ripete.

Quanto invece a quella che un tempo era la Finanziaria e non entrando nel merito delle critiche ricevute si limita a dire che "non è un decreto, ma un ddl e quindi per definizione siamo disponibili a discutere".

- A noi sembra il modo giusto di intervenire - ha affermato - poi il parlamento può

modificarlo nel quadro che esso stesso ha approvato con il Def poche settimane fa. Questa legge di stabilità è di mantenimento - ha spiegato Grilli - quindi di raggiungimento del deficit in pareggio strutturale l'anno prossimo senza effetto sui saldi ma in modo da attuare un cambiamento della composizione che in questo momento poteva essere fatto. Le stime sull'impatto delle misure adottate non hanno molto senso adesso perchè tutti i moltiplicatori non stanno funzionando.

Grilli ha poi ricordato l'impegno del Governo sulla competitività:

- La riduzione del cuneo la faremo.

LA GIORNATA POLITICA

Ora la battaglia è sulla L. Elettorale

Pierfrancesco Frere

ROMA - L'accordo raggiunto da Pdl e Lega per l'azzeramento della giunta in Lombardia è una sorta di trincea provvisoria scavata per arginare il collasso dell'intero sistema di potere del centrodestra al Nord. La caduta di Roberto Formigoni avrebbe con ogni probabilità trascinato con sé anche i governatori di Piemonte e Veneto, eletti sulla base di un accordo politico che ormai non esiste più a livello nazionale. Roberto Maroni non ha voluto correre il rischio, soprattutto dopo l'invito di Umberto Bossi al Celeste a non dimettersi. Il tentativo è invece quello di dare un segnale forte a tutto l'elettorato moderato con il varo di una giunta light che abbia la metà degli assessori: "non si manda a casa chi ha governato bene", ha riassunto Angelino Alfano ricordando che la Lombardia ha, sul piano dei numeri, i conti in ordine e gli standard migliori d'Europa.

E del resto il segretario del Carroccio ha valutato con attenzione l'insidia di mandare in crisi la maggioranza del Pirellone senza garanzie dell'opposizione: la Lega sarebbe stata comunque ritenuta corresponsabile del disastro, secondo l'accusa anticipata da Bruno Tabacci. Meglio dunque tentare la carta del rilancio, facendo pulizia dei "traditori" (come li definisce Formigoni) che hanno compromesso l'immagine della coalizione per inseguire i propri interessi personali.

In realtà le cose non sono così semplici: dal caso Belsito a quello Penati, per finire a Lusi e Fiorito, si assiste al dilagare di inchieste giudiziarie sulla corruzione in politica che autorizzano tutte le riserve del caso sui salvataggi in extremis. Ma Pdl e Lega non avevano alternative: non si tratta di una resurrezione dell'asse del Nord ma di un calcolo di prospettiva ("simul stabunt, simul cadent"), commenta il governatore della Lombardia) che tenta di circoscrivere l'incendio e anche di gettare le basi di eventuali future intese.

In tal senso è significativa la convergenza registrata tra Pdl e Lega sulla legge elettorale. Il modello greco votato in commissione Senato insieme a Udc, Fli, Mpa e Coesione nazionale (gli ex "responsabili") sarà anche un semplice compromesso, come dice Gaetano Quagliariello, e annunciano battaglia, anche perché nel Pdl c'è un nutrito pacchetto di parlamentari ostili alla reintroduzione delle preferenze. Ma Arturo Parisi, vecchio ulivista, sottolinea che il senso politico del voto è, sotto l'altro, la convergenza di Bersani, Casini e Berlusconi nella difesa di uno spazio per i nominati dalle segreterie (un terzo di liste bloccate).

Con la quasi certezza che all'indomani del voto non si sappia chi governerà perché il premio del 12,5 per cento alla coalizione vincente non consentirà a nessuno di ottenere la maggioranza assoluta. Ci sarà indubbiamente molto da discutere: "il cammino è ancora lungo", pronostica Casini.

E' ovvio che la prospettiva allarmi il Pd: uno scenario di questo tipo condurrebbe fatalmente al rinnovo della larghe intese e al Monti-bis per assenza di alternative. Dunque vanificherebbe l'alleanza con Vendola e anche la speranza di far succedere al Professore un governo politico, il "Bersani 1". Ciò spiega i tatticismi che circondano la "carta di intenti" delle primarie e la possibilità che in essa faccia capolino l'agenda Monti. Il leader di Sel difficilmente la accetterebbe: si dice pronto a sostenere pure Renzi a condizione che si riesca a sottoscrivere un programma politico coerente.

Quanto ai presunti estremismi, il governatore della Puglia ricorda che la patrimoniale era stata proposta anche da Einaudi nel primo dopoguerra: qui si tratta solo di realizzare l'equità e di rivedere la legge di stabilità. Sulla quale peraltro giungono segnali di disponibilità da parte del ministro Grilli. Scenari in movimento. Che non sembrano tenere mai conto della grande incognita: il fattore Grillo e la crescente popolarità del suo movimento.

pierfrancesco.frere@ansa.it

Il lavoro di mediazione, che ha permesso di chiudere la crisi politica dentro del centro-destra, fa gridare al bluff le opposizioni di centro-sinistra

Pirellone col fiato sospeso poi raggiunta l'intesa tra le polemiche

MILANO - Dopo la scossa, nessun danno. Solo un assestamento che chiude in poche ore la crisi politica dentro il centrodestra, ora atteso da un paziente lavoro di mediazione, ma che fa gridare al bluff le opposizioni di centro-sinistra che avevano quasi creduto nella volontà della Lega di far cadere la Giunta di Roberto Formigoni in Regione Lombardia.

L'accordo fra Angelino Alfano, Roberto Maroni e il governatore che era stato messo in discussione dopo l'arresto dell'assessore Domenico Zambetti (accusato di voto di scambio con la 'ndrangheta) ha di fatto tolto dal limbo la politica lombarda, pur non sgombrando il campo da tutte le incognite sul futuro, che dovranno essere a questo punto misurate di giorno in giorno dopo l'annunciato azzeramento della Giunta.

Dal gruppo della Lega, che l'altra sera aveva rimesso il suo mandato nelle mani del segretario lombardo Matteo Salvini, non c'è alcuna aggiunta rispetto alle parole di Maroni, che invece viene tacciato di "subalternità a Formigoni" dal segretario lombardo del Pd, Maurizio Martina.

- Ciò che ha detto Maroni - ha sostenuto Martina - è cosa ben diversa dalle prese di posizione di queste ore: tirare a campare in questo modo rimanendo attaccati alle poltrone è dannoso per la Lombardia ed è una clamorosa presa in giro.

E di "teatrino" ha parlato Giulio Cavalli, di Sel, secondo il quale "alla fine la Lega 2.0 continua a essere collusa con i mali che dice di combattere". Al di là delle analisi sullo spiri-

Belisario (Idv): "Formigoni ultimo dei Mohicani"



ROMA - "Formigoni è stato travolto in prima persona dalle vicende giudiziarie che stanno scuotendo dalle fondamenta la Regione Lombardia. Le numerose inchieste in cui risulta coinvolto con i suoi consiglieri e i suoi assessori si basano su accuse gravissime. Il Governatore annuncia di voler azzerare la Giunta, però si tiene ben stretta la poltrona. Formigoni è ormai l'ultimo dei Mohicani, mentre tutto gli sta crollando addosso si ostina ad impedire la vera svolta di cui ha bisogno la regione: nuove elezioni subito". Così il capogruppo dell'Idv al Senato Felice Belisario in diretta alla trasmissione 'Transatlantico' di Rainews24.

- E' inaccettabile - ha aggiunto - continuare a trincerarsi dietro la funzione pubblica utilizzandola come scudo. Gli altri partiti dovrebbero prendere esempio dal modo in cui l'Idv ha affrontato la vicenda del Lazio: di fronte al minimo sospetto, chi sbaglia si fa da parte immediatamente e viene rilanciata una vera ricostruzione della classe dirigente.

to in cui è maturato l'accordo nel centrodestra, il dato politico è che Pdl e Lega vogliono andare avanti su "riforme concrete" da approvare nei prossimi mesi, che poi sono le stesse (o quasi) al centro di quel 'tagliando' mensile iniziato già a luglio e fonte di dissidi fra alleati.

Il capogruppo del Pdl, Paolo Valentini, è sicuro che "si riparte con un'azione programmatica se possibile ancora più forte" e chiede, piuttosto, ai consiglieri di Pd-Idv-Sel di dimettersi per "coerenza" già martedì in Aula. Dichiarazioni che si sono, tutte, accavallate rapidamente in pochi minuti, dopo che l'attesa del chiarimento aveva ingessato il Palazzo per tutta la giornata, iniziata con uno scambio di dichiarazioni a distanza fra Formigoni (in televisione) e Salvini (su Facebook). In Regione è calato il silenzio dell'attesa, con lo sguardo a Roma. Difficile è stato, ad esempio, lavorare nelle commissioni, perchè la Lega, appreso dalle agenzie nel pieno della notte che Formigoni aveva deciso di revocare le deleghe ai suoi assessori, ha imposto ai suoi consiglieri di disertare i lavori fino a che non ci fosse stato il chiarimento definitivo: numero legale saltato, tanto da far persino slittare la discussione sulla macroregione del Nord e sui provvedimenti bipartisan per rendere più trasparenti i bilanci dei gruppi.

Ora al Pirellone è scattato il 'toto-nomi' sugli assessori della nuova Giunta Formigoni. Ma anche il 'toto-calendario' su quanto la pax politica durerà.

L. ELETTORALE

Asse Pdl-Lega-Udc, via libera alle preferenze Per i Democrat lo spettro del Monti-Bis

ROMA - Mentre imperversano le inchieste giudiziarie nelle Regioni, in Senato, dopo mesi di impasse, arriva il primo sì a uno schema di riforma della legge elettorale con le preferenze. Un "paradosso" per il Pd che di fatto subisce, con un 16 a 10, l'adozione di un testo base che prevede questo sistema, con il sì di Pdl, Lega, Udc, Mpa e Fli e il no dei democrat accanto a quello dell'Idv e del presidente della commissione Carlo Vizzini.

Dal punto di vista politico, però, il problema per il partito di Bersani, non sta solo nel meccanismo di voto quanto, soprattutto, nel premio di maggioranza. Un 'magro' bottino di 76 seggi alla Camera (e 37 al Senato) che consentono di governare (ma con una maggioranza di una manciata di seggi) a malapena alla coalizione che arriva al 40%. Una quota che, stando ai sondaggi, è difficile che Pd, che pure è il primo partito, possa raggiungere insieme a Sel.

Se la legge dovesse passare il Pd incasserebbe

comunque il premio ma non sarebbe in grado di governare o, per farlo, dovrebbe cercare alleanze post-elettorali. Insomma, il voto di ieri ha tutta l'aria di essere il primo tassello di un mosaico verso il Monti bis. Il secondo potrebbe arrivare con un blitz in commissione o piuttosto, dicono i ben informati, in Aula al Senato per inserire una soglia da raggiungere per incassare il premio. La quota potrebbe essere intorno al 40% e, a quel punto, al Pd, che si presuppone sarà la prima lista, non spetterebbero nemmeno i seggi del premio di maggioranza.

La strada, a quel punto, con il 'pareggio' sarebbe segnata per la riconferma dell'attuale premier a Palazzo Chigi. In ogni caso, come sottolinea prudente il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, che per oggi incassa una prima vittoria, "il cammino è ancora lungo". Le stesse parole usate da Gianfranco Fini che sottolinea però anche l'importanza di essere "finalmente usciti dalla fase di stal-

lo". I timori dei terzopolisti sono concentrati soprattutto sul passaggio del testo alla Camera dove c'è il voto segreto e dove si è già materializzata una corposa e crescente fazione anti-preferenze interna al Pdl. Su questa scommette il Pd anche se, in più di qualcuno tra le fila dei democrat, sottolinea che la vera partita è al Senato perchè il testo potrebbe arrivare a Montecitorio troppo tardi per poter essere 'stravolto' e tornare di nuovo al Senato.

Intanto in settimana si capirà qualcosa di più quando mercoledì alle 18 in commissione scadrà il termine per gli emendamenti al testo Pdl a firma di Lucio Malan adottato ieri. I tempi d'esame, poi, dovrebbero essere rapidi.

- Faro' di tutto - sottolinea il presidente del Senato Renato Schifani - perchè entro fine mese il provvedimento possa approdare in Aula.

Tutto questo al netto delle elezioni siciliane che in molti aspettano anche come test elettorale.



I presidenti delle Regioni hanno sottolineato con forza al capo dello Stato che non si può e non si deve riformare il rapporto tra Stato centrale ed istituzioni locali sull'onda degli scandali

Napolitano, stop all'abuso di denaro ma non liquidare le regioni

ROMA - Riformare le regioni, non liquidarle; chiarirne il ruolo per ridurre subito i costi; garantire le autonomie costituzionalmente previste; procedere con il "riordino" delle Province; ma soprattutto "stroncare intollerabili fenomeni di abuso del denaro pubblico e di malcostume", ormai inaccettabili per i cittadini. Ecco i confini entro i quali si deve muovere il Governo per ridurre i costi della politica e frenare l'abuffata degli enti locali: si tratta quasi di una rete di sicurezza a tutela dell'istituto amministrativo per eccellenza quella posta oggi dal presidente della Repubblica dopo un lungo incontro al Quirinale con i rappresentanti delle Regioni.

Molto soddisfatti i Governatori che chiedono al Governo di non procedere da solo nelle sforbicate alle risorse e nelle riforme della seconda parte della Costituzione. In sostanza i presidenti delle Regioni hanno sottolineato con forza a Giorgio Napolitano che non si può e non si deve riformare il rapporto tra Stato centrale ed istituzioni locali sull'onda degli scandali. Insomma, hanno spiegato i governatori, se una riforma delle competenze, tra Stato e Regioni, va fatta - per esempio una modifica del Titolo V della Costituzione - ciò deve avvenire con un percorso di dialogo, non con forzature. - L'iniziativa del governo è un atto unilaterale: bisogna aprire un confronto di merito - ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, interpretando i malumori di tutti verso il movimentismo dell'esecutivo guidato da Mario Monti. Napolitano, pur non rinunciando a fustigare una parte della politica che si trascina in 'scandali e ruberie', ha confermato la linea della prudenza. Prima

RICERCA GRANT THORNTON

Industria, Italia poco attrattiva per gli investimenti internazionali

MILANO - L'Italia è poco attrattiva per gli investimenti internazionali e si piazza in 38esima posizione tra i 50 paesi considerati da una ricerca di Grant Thornton sulla base di 22 indicatori di dinamismo. Secondo l'indice 'Gdi', sviluppato insieme ad Eiu (Economist Intelligence Unit), considerando le singole aree la Regione Scandinava risulta essere la più dinamica con 66,1 punti, seguita dal Nord America (62,9) e dai paesi del G7 (59,6), a fronte di una media mondiale di 57,3 punti. Sopra la media anche Asia-Pacifico (59,3) ed Europa Occidentale (59,2), mentre i paesi 'Growth-8' (55), l'America Latina (53,8), l'area Medio Oriente e l'Africa (51) si posizionano al di sotto della media mondiale.

Considerando i singoli paesi, invece, il primato spetta a Singapore (72,1), seguita immediatamente da Finlandia (70,5) e Svezia (69,6). La Germania è nona, gli Usa decimi, la Cina 20/a e l'Italia 38/a con 52,3 punti. Secondo Ed Nusbaum, ad di Grant Thornton International, "Singapore, Finlandia e Svezia presentano un ambiente aperto e orientato al commercio, hanno un sistema legale ben definito in vigore e investono abbondantemente in ricerca e sviluppo", mentre a giudizio del 'member firm' Giuseppe Bernoni in Italia "c'è ancora molto da fare, soprattutto per quanto riguarda il carico fiscale per le imprese, aspetto in cui si classifica all'ultimo posto a pari merito con il Giappone".

Di seguito la classifica mondiale dei paesi più attrattivi e dei meno attrattivi secondo la ricerca di Grant Thornton.

Posizione	Paese	punti
1	Singapore	72,1
2	Finlandia	70,5
3	Svezia	69,6
9	Germania	64,8
10	Usa	64,1
20	Cina	61,4
media mondiale		57,3
38	Italia	52,3
45	Portogallo	49,2
48	Grecia	40,2
50	Venezuela	37,4

ha tranquillizzato i Governatori più preoccupati condividendo "l'esigenza di un ampio sforzo di chiarificazione di fronte all'emergere, nel dibattito pubblico, di interpretazioni unilaterali e sommarie con accenti

liquidatori nei confronti dell'attività e del ruolo delle Regioni". Niente estremismi su una materia così sensibile, ha ammonito il capo dello Stato attraverso una nota dove non una virgola è lasciata al caso. Ciò detto, rimane

forte ed improcrastinabile l'esigenza di "un immediato intervento legislativo per ridurre i costi della politica nelle Regioni e stroncare intollerabili fenomeni di abuso del denaro pubblico e di malcostume". Ecco perchè la proposta di legge costituzionale approvata dal Governo rappresenta un primo passo "necessario" seppur "parziale".

Su questa proposta la parola passa ora al Parlamento, ha sottolineato Napolitano sensibilizzando nel contempo le Camere. Dopo la carota, ecco il bastone presidenziale contro le Regioni: non si scordino i Governatori che hanno il "dovere" di contribuire "al consolidamento dei conti pubblici e alla stabilità finanziaria, attraverso misure urgenti e attraverso scelte lungimiranti di razionalizzazione e di disciplina unitaria della gestione complessiva delle risorse disponibili". Nessuna scappatoia, quindi.

Prudenza, sembra dire Napolitano, non significa inerzia. Anche perchè si tratta di questioni finanziarie e di bilancio. Niente a che vedere con il principio costituzionalmente previsto delle autonomie, ha garantito il presidente rassicurando realtà delicate come quella altoatesina già da mesi in fibrillazione per i tagli della spending review. La prima parte della Carta costituzionale rimane infatti intoccabile, per il presidente.

I Governatori escono così rassicurati dal Colle anche se i più battaglieri si tengono sulla difensiva. - Non ci piace questo rigurgito di statalismo, tra 10 anni ce ne pentiremo amaramente - attacca il presidente dell'Abruzzo, Gianni Chiodi.

- Non è accettabile riformare degli Enti senza neanche ascoltarli - gli fa eco il governatore del Molise, Michele Iorio.

LA POLEMICA

Renzi attacca: "Marchionne paghi le tasse"

FIRENZE - Un fiume inarrestabile: la difesa di Firenze, dopo le parole dell'amministratore delegato Fiat Sergio Marchionne, dai politici si è allargata agli uomini e alle donne del mondo dello spettacolo, dello sport e della cultura. Non senza qualche punta di veleno, con la fiorentinissima parola 'bischerate' tra le più usate. Intanto il diretto interessato, il sindaco di Firenze Matteo Renzi, sfidante di Pier Luigi Bersani e Nichi Vendola nelle primarie del centrosinistra, che Marchionne ritiene 'una brutta copia di Obama', davanti alla platea di Mestre scaglia un nuovo fendente.

- E' assolutamente legittimo che l'ad di Fiat possa lamentarsi di Matteo Renzi o dire che non è il suo candidato - sottolinea il 'rottamatore' -. E' un cittadino italiano, fa benissimo a dire le sue opinioni, se poi paga le tasse in Italia è anche meglio.

Alla Svizzera pensa anche Andrea Della Valle, presidente onorario della Fiorentina.

- Marchionne? E' l'unico svizzero che non ama Firenze - risponde secco a chi gli chiede cosa pensi della polemica.

- Io vivo a Firenze e per me è una città meravigliosa - dice il ct della Nazionale Cesare Prandelli.

Ne ha per tutti e due, il rocker Piero Pelù leader dei Litfiba:

- Povera Firenze e poveri noi fiorentini, che ci troviamo in mezzo al fuoco incrociato di due personaggi tanto rampanti quanto inconcludenti della vita politica ed economica italiana: in questo momento sembrano fare la sceneggiata degli opposti ma, come tutti gli opposti, si assomigliano.

- Come si dice a Firenze Sergio Marchionne ha detto una bischerata, una grossa bischerata

- afferma invece Carlo Conti, mentre il papà di Bobo, il disegnatore Sergio Staino, rincara: Firenze città piccola e povera?

- E' Marchionne un uomo piccolo, e anche brutto.

E' arrabbiatissima la novantenne astrofisica Margherita Hack a cui la franchezza non fa difetto: - Ma come si fa a essere così bischeri? Per capire che Firenze non è città né piccola né povera basta affacciarsi in tre posti: gli Uffizi, piazza Signoria, piazza del Duomo. Anche un bambino lo capisce. Ma Marchionne no... che razza di mondo avra' mai visto?

- Povera Fiat in che mani sei arrivata - rincara Franco Zeffirelli che non è davvero un filorenziano ma per lui "parlar male di Firenze è come parlare male della Madonna".

Fuori dal coro alcuni fiorentini 'doc' come Guccio Gucci, erede dell'omonima famiglia e la marchesa Bona Frescobaldi.

- Marchionne si è espresso con toni un pochettino bischeri, come si direbbe a Firenze, ma non ha tutti i torti nel dire che la città si è impoverita e degradata.

Il processo Kollam slitta all'8 novembre. Ministro Esteri: "Ci riserviamo azioni internazionali in caso di sentenza sfavorevole". Sulla Siria: "Avvisaglie di traffici di esseri umani"

Marò, Terzi avverte l'India: "Sentenza negativa porterà a controversia tra Stati"

NEW DELHI - Il processo di primo grado che vede imputati a Kollam, in Kerala, i marò Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè è stato rinviato nuovamente, come era prevedibile, all'8 novembre. Dopo aver ascoltato brevemente gli avvocati delle parti, il giudice P.D. Rajan ha convenuto che nell'imminenza di una sentenza della Corte Suprema di New Delhi sul fondo della questione, il dibattimento a Kollam non può cominciare. Lo scorso 4 settembre il giudice Altamas Kabir ed il collega J.Chelameswar, componenti della seconda sezione del massimo organo giudiziario di New Delhi, avevano ufficialmente chiuso il processo annunciando il suo passaggio a sentenza. Questa, però, non è stata ancora emessa perché nel frattempo il giudice Kabir ha assunto la responsabilità di presidente della Corte Suprema indiana.

Terzi: "Allibiti e sconcertati"

"Allibiti e sconcertati" per la questione dei marò, per il fatto che uno "Stato di diritto come l'India non riesca a esprimere con coraggio un giudizio in tempi rapidi che riporti a casa i nostri marò": lo ha detto il ministro degli Esteri Giulio Terzi in un'audizione alla Camera. "Il tema - ha spiegato Terzi - è stato portato in tutte le istanze, ho contato oltre 100 interventi specifici", e in tutti è stato dato "riconoscimento di principio" alla posizione italiana, che è "chiarissima sul piano giurisdizionale". Infine all'Assemblea generale dell'Onu è stato fatto un ulteriore passo avanti. Ma l'Italia, ha detto il ministro, nella



peggiore delle ipotesi, ovvero qualora la sentenza fosse sfavorevole, è pronta a prendere azioni internazionali e ad aprire un contenzioso tra Stati. L'Italia si riserva "una serie di azioni a livello internazionale" nel caso in cui la sentenza dell'India sui marò sia sfavorevole, ha detto il ministro alla Camera. Terzi ha spiegato che "se c'è una cognizione dei valori fondamentali nel sistema giuridico indiano, deve esserci una conclusione che vada nel senso a noi favorevole". Nel suo intervento Terzi ha parlato anche della crisi siriana: "Ci sarà molto da

fare nei prossimi mesi", "per cercare di sostenere la stabilità della massa di rifugiati e non farne oggetto di pericolosi traffici di esseri umani, le cui avvisaglie abbiamo già incominciato a intravedere". Il titolare della Farnesina ha parlato di "alcuni episodi di natanti e barche arrivati sulle nostre coste con qualche siriano" e di un "flusso più importante" che ha riguardato i Paesi del nord Europa. La crisi in atto in Siria è quella che "ci preoccupa di gran lunga di più", ha aggiunto Terzi, ribadendo il sostegno all'azione dell'inviato delle Nazioni Unite Lakhdar Brahimi.

YEMEN

Nave italiana blocca i pirati, 7 fermati



SOCOTRA - Mercoledì sera la nave italiana San Giusto, impegnata nel piano europeo anti-pirateria 'Atalanta' ha fermato una barca con 7 sospetti pirati a bordo. La San Giusto aveva avvistato la barca a 180 miglia a est dell'isola di Socotra, una delle 4 isole yemenite che si trovano all'uscita del golfo di Aden, e subito ha lanciato il suo elicottero per indagare. Una volta sul posto, la squadra d'imbarco della San Giusto è salita a bordo della nave e arrestato gli uomini. L'ammiraglio Duncan Potts, comandante della forze navali dell'Ue, ha dichiarato: "Questo è stato il primo avvistamento di una nave pirata sospetta nel bacino somalo da oltre 3 mesi e Ue Naval Force è intervenuta prima che avesse la possibilità di effettuare un attacco contro le navi in transito nella zona". Il contrammiraglio Potts ha aggiunto: "Sapevamo, che una volta finito il periodo dei monsoni i pirati avrebbero tentato la fortuna in mare. Il mio messaggio ai pirati è chiaro: ti stiamo guardando e abbiamo intenzione di catturarti se ti metti in mare". Dopo la raccolta di informazioni, la barca sarà stata distrutta, impedendo così i pirati sospetti di utilizzarla per attaccare altre navi in futuro.

VENDOLA - DESAPARECIDOS

"La Regione Puglia sostiene la ricerca dei nietos"

BARI - "L'Argentina sta lavorando alacremente perché tutti i "nietos" scomparsi, rapiti e sottratti ai genitori poi uccisi, possano ritrovare il proprio autentico album di famiglia. Noi vogliamo essere accanto a questo paese nella battaglia per il diritto all'identità, perché l'Argentina è una parte dei nostri sogni, è una parte dei nostri dolori e una parte della nostra memoria. Dunque, ci siamo anche noi". Così il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola in conferenza stampa ha annunciato nei giorni scorsi l'adesione della Regione Puglia - prima e unica, al momento, regione italiana - alla campagna per la ricerca anche in Italia dei "nietos" (nipoti), neonati sequestrati dalla dittatura militare argentina e successivamente scomparsi, tra il 1976 e il 1983 (giovani che oggi avrebbero quindi tra i 36 e i 40 anni di età). Si calcola in circa 500 il numero dei "nietos" scomparsi, dei quali 107 sono stati ritrovati attraverso il lavoro di ricerca delle organizzazioni argentine per i diritti umani.

Quasi 20 sono stati ritrovati in Europa e, dati gli storici legami tra i militari argentini e la P2 italiana durante la dittatura, è molto probabile che alcuni dei bambini rapiti risiedano oggi in Italia, inconsapevoli della loro falsa identità. In conferenza stampa Claudia Carlotto, presidente del Conadi (Commissione Nazionale per il Diritto all'identità), Carlos Chemiak, ministro dell'Ambasciata Argentina in Italia e responsabile della sezione diritti umani e Guillermo Pérez Rozimblit, per la prima volta in Italia, un "nieto" ritrovato grazie al lavoro di ricerca delle organizzazioni argentine per i diritti umani. Presenti anche il sindaco di Bari Michele Emiliano e il rettore dell'Università di Bari Corrado Petrocchi per annunciare entrambi l'adesione alla campagna per la ricerca dei nipoti argentini, Francesco Manna, consigliere internazionale del presidente e Antonella Gaeta presidente di Apulia Film Commission.

"Non possiamo dimenticare una storia che riguarda anche noi - ha continuato Vendola - l'Argentina è un paese in cui intere generazioni di italiani hanno rappresentato una parte rilevante di popolazione. Quando il regime fascista, dal 1976 al 1983, ha strangolato quel paese meraviglioso e lo ha portato in una condizione di terrore di stato, uno dei fatti più importanti per quel regime fu cancellare l'esistenza della meglio gioventù. Il destino - ha aggiunto il presidente - di molti giovani argentini, che avevano solamente il torto di essere studenti e studentesse particolarmente brillanti con pensieri inquieti e critici, fu quello del rapimento e della tortura, celebre il garage olimpo come luogo di calvario". "Le future e giovani mamme, poco più che ventenni, venivano rapite - ha continuato Vendola - e, dopo il parto, insieme con i loro giovani compagni, venivano torturate e poi date in pasto agli squali. Su una parte dei loro bambini si costruì un mercato. Molti di loro divennero figli i cui connotati e la cui identità fu truffaldinamente camuffata. Furono affidati a famiglie che li presero, accettando questa doppia, tripla, quadrupla violenza".

STRANIERI

Una risorsa per l'Italia in tempo di crisi

ROMA - Gli stranieri rappresentano una risorsa per il territorio nazionale soprattutto in questo periodo di crisi: in Italia si contano oltre 2 milioni di lavoratori immigrati (il 9,8% del totale degli occupati), in sede di dichiarazione dei redditi notificano al fisco 41,6 miliardi di euro (pari al 5,3% del totale dichiarato) e pagano di Irpef 6,2 miliardi di euro (pari al 4,1% del totale dell'imposta netta).

Ma rappresentano la parte di popolazione che maggiormente ha subito gli effetti negativi della crisi (il tasso di disoccupazione straniero è passato dall'8,5% del 2008 all'12,1% del 2011), mostrano livelli di povertà più elevati (il 42,2% delle famiglie straniere vive al di sotto della soglia di povertà) e le loro retribuzioni sono inferiori di oltre 300 euro rispetto ai lavoratori italiani.

Questi alcuni dei risultati raccolti nel Rapporto Annuale sull'Economia dell'Immigrazione 2012 realizzato dalla Fondazione Leone Moressa e patrocinato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e dal Ministero degli Affari Esteri, presentato ieri, 11 ottobre, presso il Polo Umanistico dell'Università Ca' Foscari di Venezia nel convegno dal titolo "L'immigrazione in tempo di crisi".

Il mercato del lavoro. Dal 2008 al 2010 si è assistito in Italia ad un aumento del tasso di disoccupazione straniera di 3,5 punti percentuali passando dall'8,1% all'12,1% e raggiungendo 310mila immigrati senza lavoro. Questo significa che nel biennio considerato un nuovo disoccupato su tre ha origini straniere. Per quanto riguarda gli occupati (che sono oltre 2 milioni di soggetti), per la mag-

gior parte si tratta di lavoratori dipendenti (86,7%), giovani, inquadrati come operai (87,1%), dalla bassa qualifica professionale, nel settore del terziario (51,5%) e in aziende di piccola dimensione (il 54,6% lavora in imprese con meno di 10 persone).

Retribuzioni dei dipendenti. Un dipendente straniero guadagna al mese (dato quarto trimestre 2011) una cifra netta di 973 euro, oltre 300 euro in meno rispetto al collega italiano. Ha più possibilità di portare a casa una retribuzione più elevata l'immigrato che lavora nel settore dei trasporti (1.257 euro al mese) a scapito di chi lavora nel settore dei servizi alle persone (717 euro al mese), dove sono occupate maggiormente le donne.

Redditi dichiarati e Irpef pagato. In Italia si contano complessivamente 3,4 milioni di contribuenti nati all'estero (dati riferiti ai redditi del 2010) che dichiarano quasi 42 miliardi di euro: tradotto in termini relativi, si tratta dell'8,2% di tutti i contribuenti e del 5,3% del reddito complessivo dichiarato in Italia. Gli stranieri dichiarano mediamente 12.481 euro (7mila in meno rispetto agli italiani) e si tratta quasi esclusivamente di redditi da lavoro dipendente. Nel 2010 i nati all'estero hanno pagato di Irpef 6,2 miliardi di euro (pari al 4,1% dell'intero Irpef pagato a livello nazionale) che si traduce in 2.956 euro a testa. Ma gli stranieri beneficiano, più degli italiani, di detrazioni fiscali a causa principalmente del basso importo dei redditi stessi: infatti il 63,9% dei nati all'estero che dichiara redditi paga effettivamente l'Irpef, contro il 75,5% dei nati in Italia.

Livelli di povertà. Il 42,2% delle famiglie straniere vive al di sotto della soglia di povertà (dati 2010), contro il 12,6% delle famiglie italiane. Il reddito percepito non permette loro di risparmiare appena 600 euro all'anno, dal momento che i consumi pareggiano quasi le entrate familiari. Entrate che provengono per il 90% da lavoro dipendente e che vengono destinate, tra le altre cose, al pagamento dell'affitto, dal momento che appena l'13,8% delle famiglie straniere è proprietaria dell'abitazione di residenza. Disagio economico. Le famiglie straniere dichiarano maggiori difficoltà economiche rispetto a quelle italiane (dati 2009): il 21,6% dice di arrivare a fine mese con molta difficoltà (contro il 14,5% di quelle italiane), il 23,4% è stata in arretrato con il pagamento delle bollette (vs 8,2%), il 60,1% non è in grado di sostenere una spesa imprevista di 750 euro (vs 31,4%) e il 53,6% non può permettersi una settimana di ferie (vs 39,2%). "Nonostante il periodo di crisi", ha affermato il direttore dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo dell'OIM, José Angel Oropeza, "nessuno può negare il contributo che gli immigrati hanno dato e danno all'Italia e allo sviluppo del Paese. D'altronde la migrazione è un fenomeno epocale che riguarda tutto il mondo e di fronte al quale è necessario che i governi scelgano cosa fare: adottare una politica di chiusura o, come suggeriamo noi, promuovere invece una politica di apertura, riconoscendo il ruolo delle migrazioni come parte integrante dell'economia mondiale e i migranti come componenti essenziali per la piena ripresa dalla crisi economica contemporanea".

A bordo dell'aereo fatto atterrare mercoledì c'erano 17 cittadini russi. Il Cremlino: aspettiamo una spiegazione. Putin annulla visita. E Damasco accusa Ankara di pirateria aerea

Aereo bloccato da Ankara, sale la tensione tra Russia e Turchia

ANKARA. - Sale la tensione fra Russia e Turchia dopo che mercoledì sera un aereo di linea siriano, in volo da Mosca a Damasco, è stato costretto dai caccia turchi ad atterrare ad Ankara con il sospetto di trasportare un carico di armi

Il velivolo è ripartito dopo diverse ore e secondo quanto si legge sul sito web del quotidiano 'Hurriyet', a bordo non sono state trovate armi né munizioni, ma solo alcuni apparecchi per le comunicazioni usati per scopi militari. Secondo la Tv Ntv è invece stato rinvenuto un oggetto che potrebbe essere parte di un missile.

Mercoledì mattina il ministro degli Esteri di Mosca ha detto "di aspettarsi un chiarimento da Ankara" per un'operazione che ha messo "in condizioni di pericolo" i 17 cittadini russi che si trovavano sull'Airbus A320. Mentre il presidente russo Vladimir Putin ha rimandato a tempo indefinito la sua visita di metà ottobre in Turchia.

Le autorità siriane, dal canto loro, hanno chiesto alla Turchia la restituzione integrale del materiale sequestrato. E' quanto si legge in un comunicato del Ministero degli Esteri di Damasco nella quale si afferma che Damasco è "venuta a conoscenza del fatto che le autorità (turche, ndr) hanno ispezionato l'aereo,



maltrattato l'equipaggio e sequestrato i passeggeri per ore". La vicenda, secondo il ministero, è "un nuovo segnale della politica ostile" del governo turco, che "ospita i ribelli e bombarda il territorio siriano". Il ministro dei Trasporti siriano, Mahmoud Said, ha inoltre definito la mossa della Turchia come "pirateria aerea" che "contraddice i trattati dell'aviazione civile".

L'aereo è stato scortato da due F-16 turchi e fatto atterrare presso l'aeroporto Esenboga per dei controlli. Il ministro degli Esteri turco, Ahmet Davutoglu, ha affermato che la decisione di fermare l'aereo era stata presa sulla base di rapporti dell'intelligence secondo i quali l'aereo trasportava materiale illegale in viola-

zione delle regole internazionali.

Ribelli bloccano autostrada tra Damasco e Aleppo
I ribelli siriani hanno bloccato l'autostrada che collega Damasco ad Aleppo, le due città più importanti del Paese. Il Libero esercito siriano ha preso il controllo di un tratto di 5 chilometri dell'arteria all'altezza di Maaret al-Numan, nella provincia nord-occidentale di Idlib, conquistata martedì dopo 48 ore di battaglia. È stato così interrotto il canale principale lungo cui transitavano i rinforzi e i rifornimenti per le forze lealiste. Gli stessi insorti hanno annunciato di aver attaccato in massa fin dalla notte scorsa la base militare di Wadi Addai, situata appena 3 chilometri a est di Maa-

ret al-Numan. La struttura ospita un enorme deposito di armi ed equipaggiamento bellico e una sua eventuale perdita rappresenterebbe per il regime un colpo durissimo. Tuttavia un portavoce dell'opposizione, Mohammad Kanan, ha riferito che per il momento la base resiste, e che «da lì l'Esercito sta ancora bombardando Maaret al-Numan», colpita anche da «aerei da guerra». La televisione di Stato siriana ha accusato i ribelli di aver assaltato al confine con il Libano un pullman carico di connazionali, semplici lavoratori secondo l'emittente. Nell'attacco, attribuito a «terroristi armati», avrebbero perso la vita almeno otto passeggeri e altrettanti sarebbero rimasti feriti.

HEZBOLLAH

Drone su siti sensibili israeliani



BEIRUT - «Abbiamo inviato noi il drone in Israele» per spiare «siti sensibili». Lo rende noto il movimento sciita libanese Hezbollah. L'ammissione è arrivata direttamente dal capo di Hezbollah, Hassan Nasrallah: «Un velivolo di ricognizione sofisticato è stato inviato dal territorio libanese. Ha attraversato centinaia di chilometri sorvolando il mare prima di attraversare le linee nemiche ed entrare nella Palestina occupata».

Il leader di Hezbollah Sayyed Hassan Nasrallah ha detto che il drone inviato per sorvolare Israele è stato abbattuto vicino al reattore nucleare di Dimona. «Il drone ha sorvolato installazioni sensibili nella Palestina meridionale», ha detto in un discorso trasmesso alla televisione.

Il velivolo, entrato in Israele nei giorni scorsi e poi abbattuto, era di "fabbricazione iraniana". In precedenza, il premier israeliano Benyamin Netanyahu aveva accusato proprio il movimento integralista libanese di averlo inviato.

Il premier israeliano ha ammonito che lo stato ebraico reagirà "con determinazione per difendere i suoi confini", come ci si è "opposti al tentativo degli Hezbollah" di penetrare nello spazio aereo. Di recente Israele ha potenziato le difese antiaeree con batterie di 'Patriot'.

OBAMA

Romney nasconde le sue posizioni sull'aborto

WASHINGTON - Mitt Romney sta cercando di «offuscare» la propria posizione sull'aborto. Lo ha detto il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, riferendosi alle dichiarazioni fatte dal candidato repubblicano al quotidiano Des Moines Register. L'ex governatore del Massachusetts ha infatti assicurato che, se sarà eletto presidente, non modificherà l'attuale legge sull'aborto. La risposta di Romney, ha affermato Obama in un'intervista ad Abc News, è un esempio di come il candidato Gop «nasconde le posizioni su cui aveva incentrato la sua campagna elettorale per un anno e mezzo». Il mio rivale, ha aggiunto il presidente, crede che sia appropriato che i politici interferiscano con le decisioni che riguardano la salute delle donne. Tornando sul dibattito televisivo della settimana scorsa Obama ha ammesso che la «serata era andata male», ma ha sottolineato che i principi fondamentali da tenere presente per le elezioni non cambiano.

PERÙ - FUJIMORI

I figli chiedono il rilascio dell'ex presidente

LIMA - I quattro figli dell'ex presidente peruviano Alberto Fujimori, condannato a 25 anni di carcere per violazioni dei diritti umani, hanno presentato un appello formale per chiederne il rilascio a causa dei gravi problemi di salute. Nel documento consegnato al dipartimento di Giustizia e in una lettera al presidente Ollanta Humala, i quattro chiedono la clemenza per motivi umanitari, essendo il padre malato di tumore alla lingua. Fujimori ha già subito due interventi chirurgici per il cancro, uno nel 1997 e l'altra nel 2007, anno successivo all'incarcerazione. In seguito è stato operato altre tre volte per rimuovere lesioni precancerose alla lingua. L'ex capo di Stato ha commesso le violazioni durante la presidenza autoritaria dal 1990 al 2000. Il portavoce del governo di Lima ha annunciato che l'appello presentato dai figli sarà analizzato secondo il processo normale della giustizia.

NOBEL LETTERATURA

Vince il «realismo allucinatorio» del cinese Mo Yan



2012 NOBEL PRIZE IN LITERATURE
Mo Yan

STOCOLMA. - Il Nobel per la Letteratura 2012 è andato allo scrittore cinese Mo Yan. «Con il suo realismo allucinatorio», si legge nella motivazione della giuria della Reale Accademia di Scienza Svedese, «forgia racconti popolari, di storia e contemporanei». Il 57enne Mo Yan, pseudonimo letterario che significa «Colui che non vuole parlare», è arrivato al successo interna-

zionale con «Sorgo Rosso», romanzo del 1986 ambientato nella Cina rurale dagli anni '30 e da cui è stato tratto il film del regista Zhang Yimou vincitore dell'Orso d'oro a Berlino nel 1988. Tra gli altri romanzi «Rossa radice cristallina» e «Grande seno fianchi larghi». Mo Yan, che viene da una famiglia poverissima e per anni aveva fatto il pastore, succede al poeta svedese

Tomas Trastroemer.

Negli anni '90 la sua fama era già cresciuta al punto che il giapponese Kenzaburo Oe, Nobel nel 1995, aveva detto che sarebbe stato lui a meritare il premio.

Peter Englund, segretario permanente dell'Accademia svedese, ha riferito di aver contattato Mo prima dell'annuncio. «Ha detto che era felicissimo e spaventato», ha

detto. Mo, 57 anni, è il primo cittadino cinese a ricevere il Nobel per la letteratura, ma non il primo di origine cinese. Nel 2000, infatti, il riconoscimento fu assegnato a Gao Xingjian, nato in Cina e naturalizzato francese, noto per le sue opere critiche nei confronti del governo comunista cinese. Quando vinse, la leadership comunista rinnegò il premio.



Balotelli rischia il forfait per influenza. Botta in allenamento per Osvaldo. Veratti fuori dal'11 iniziale

Oggi Italia-Armenia Prandelli: "Ci giochiamo tanto"

YEREVAN - "Una squadra che abbia la consapevolezza che ci stiamo giocando tanto". Così ieri in conferenza stampa il commissario tecnico della Nazionale Cesare Prandelli, alla vigilia della partita di qualificazione ai Mondiali del 2014, a chi gli chiede quale atteggiamento attende dagli azzurri. "Sappiamo - prosegue - che servirà un ritmo alto per usufruire della nostra qualità. Non dobbiamo pensare di

giocare a ritmi bassi, loro sono organizzati dal punto di vista tecnico". "Rispetto all'ultima volta - aggiunge il ct - la squadra ha un piglio diverso. C'è la consapevolezza che queste sono partite che possono dare una svolta al nostro cammino". "Da subito - prosegue - abbiamo percepito da parte dei giocatori un'attenzione particolare, anche negli allenamenti e nella partitella c'è stata una buona intensità".

"Sono cose che non fanno bene al calcio, quando si inventano polemiche e situazioni che non esistono", così Prandelli risponde alle polemiche su un presunto allenamento 'differenziato' riservato ai giocatori della Juventus. "Quando si viene in Nazionale - prosegue - non si dà vantaggio a nessun club. Ho sempre detto ai giocatori di venire con i 'compiti'. Il lunedì e il martedì sono a

disposizione dei giocatori per recuperare". "Non diamo vantaggi a nessuno", ribadisce Prandelli, che aggiunge: "Ovviamente, nel momento in cui abbiamo recuperato i giocatori, è mia responsabilità l'assegnare i giusti allenamenti".

"Ranocchia? Gioca nel suo club, non vedo perché non noi possiamo usufruire della sua prestazione", spiega il tecnico in merito agli ultimi sviluppi dell'inchiesta sul calcioscommesse. "Non condanniamo le persone prima del giudizio perché è indagato". Il ct ha annunciato per dieci undicesimi la formazione che scenderà in campo con l'Armenia per le qualificazioni ai Mondiali del 2014. Questi i giocatori: Buffon, Maggio, Bonucci, Barzagli, Criscito, Pirlo, De Rossi, Marchisio, Montolivo, Osvaldo. Resta in dubbio il partner di attacco di quest'ultimo dal momento che Mario Balotelli accusa un leggero stato influenzale. "Si tratta di una banale anche se noiosa sindrome influenzale, vediamo come risponderà alle cure", le parole del responsabile dello staff medico azzurro Enrico Castellacci rese note dalla Figc. Sul terreno di gioco dello stadio Hrazdan, dopo la fase di riscaldamento, gli azzurri hanno svolto una partitella su campo ridotto per poi concludere la seduta con una serie di tiri in porta. Attimi di paura per Osvaldo, che si è accasciato a terra dopo uno scontro di gioco con il portiere Sirigu. Allarme subito rientrato: per l'attaccante romanista si è trattato soltanto una contusione alla tibia e oggi sarà regolarmente in campo.

L'AUSTRALIA CI RIPROVA

Dopo Del Piero i Sydney Fc puntano Totti

MILANO - "Chi mi piacerebbe portare a Sydney dopo Del Piero? Totti. L'ho visto giocare molte volte, è un giocatore straordinario, ora però sta facendo un grande campionato nella Roma. In futuro però chi lo sarà". Lo ha detto Tony Pignata, amministratore delegato dei Sydney Fc. Il 47enne manager di origini italiane racconta come è nata e si è poi concretizzata la trattativa che ha portato l'ex capitano della Juventus in Australia.



"Quasi un anno fa. Pensavo che se la A-League doveva avere un giocatore simbolo - racconta - una superstar, un fenomeno del pallone, quello doveva essere Del Piero. Allora però era ancora un tesserato della Juve". Poi la Juve non gli ha rinnovato il contratto e... "Quando sono arrivato a Sydney ho parlato con un amico che fa l'agente Fifa e gli ho chiesto se c'era qualche possibilità di portarlo qui da noi. Lui ha scritto a Stefano, il fratello di Del Piero, poi abbiamo fatto una videoconferenza il 29 agosto, il 3 settembre ero a Torino per definire l'accordo". Eppure Del Piero era ambito da molte altre squadre, si è parlato del Liverpool, del Celtic Glasgow. "Sì, e alla fine è arrivato anche il Liverpool. Ho detto a Del Piero quello che penso - racconta - che il Sydney non può competere per prestigio con certe grandi squadre europee, ma che qui in Australia lui non sarà uno dei tanti, qui può davvero lasciare il segno per sempre, e in poche settimane l'ha già fatto capire. E poi bisogna dire che l'Australia è un bel posto in cui vivere. Parlando del Del Piero persona, Pignata racconta: "Ha una grandissima passione per il calcio, è simpatico, ma mi ha stupito soprattutto per la sua grande umiltà. È un grande acquisto non solo per il club ma per tutta la lega australiana". Infine si chiude con quelle che sono le reali ambizioni del Sydney. "Giochiamo per vincere. Abbiamo grandi ambizioni. Lo stesso Del Piero lo ha sottolineato: la sua carriera non finisce qui, vuole ancora vincere", conclude Pignata.

ADDIO A HELMUT HALLER

Si è spenta l'ala tedesca che diede spettacolo in Italia

AUGSBURG - E' morto all'età di 73 anni il calciatore tedesco Helmut Haller nella sua città natale di Augsburg in Baviera. "E' morto serenamente circondato dall'affetto della sua famiglia", ha detto il suo buon amico Josef Fuchs.

Haller era malato da anni, ma nell'ultimo periodo le sue condizioni si erano aggravate. Nella sua carriera il calciatore tedesco ha disputato tre mondiali con la Germania Ovest. Fece il suo debutto internazionale a 19 anni nel 1958 e partecipò alla Coppa del Mondo 1962 in Cile, alla Coppa del Mondo 1966 in Inghilterra e alla Coppa del Mondo 1970 in Messico, per un totale di 33 presenze e 13 reti. La Germania Ovest raggiunse la finale del Mondiale 1966 ed Haller, che in quel torneo andò in gol per 6 volte, segnò la rete d'apertura della finale che terminò poi con la sconfitta della Germania per 2-4 contro l'Inghilterra. Gran parte della carriera di Haller si è svolta in Italia. Dopo aver militato



nell'Augsburg, nel 1962 venne acquistato dal Bologna, dove rimase per sei anni. Fu quindi ceduto alla Juventus, dove giocò per altre cinque stagioni. Nel 1973 tornò nella squadra della sua città natale e si ritirò nel 1979. In Italia si aggiudicò tre scudetti, uno con il Bologna (1963-64) e due con la Juventus (1971-72 e 1972-73). Il Bologna e il mondo del calcio perdono uno dei loro Campioni più storici e rappresentativi, ritenuto fra i calciatori stranieri di maggior valore e prestigio della storia rossoblu'. "Talentuosa mezzala bavarese

da 180 presenze e 48 reti in serie A con il Bologna, ha vestito la nostra divisa dal 1962 al 1968 contribuendo -spiega il club rossoblu sul proprio sito-, coi suoi dribbling irresistibili, il suo genio innato, il suo grande fiuto del gol, il suo carisma alla conquista del titolo tricolore con Fulvio Bernardini allenatore, nel giugno 1964, e divenendo una delle icone senza tempo del mondo rossoblu. Si tratta di un pezzo fra i più pregiati del Bfc che ora ci lascia". Il Bologna partecipa commosso al dolore della famiglia di Helmut.

F1

Alonso: "Un campionato quasi perfetto"

YEONGAM - "Questo è stato un campionato quasi perfetto per noi, con una buona partenza, strategie ben pianificate e un buon approccio volto sempre a massimizzare i punti da conquistare in ogni gara". Così Fernando Alonso nella conferenza stampa alla vigilia delle prime prove libere del Gran Premio della Corea del Sud. "Sia a Spa sia a Suzuka - ha aggiunto lo spagnolo - abbiamo avuto due gare da zero punti, ma sono stati episodi che si sono verificati al di fuori del nostro controllo". Per quanto riguarda questo fine settimana, il pilota spagnolo ha precisato che non si possono apportare troppi cambiamenti quando si affrontano due gare in sequenza così ravvicinata. "Non abbiamo portato molti nuovi aggiornamenti per questo Gran Premio, perché sono passati solo quattro giorni da Suzuka", ha sentenziato. "Ma lavoreremo sul set-up a seconda del layout della pista. Rimango abbastanza fiducioso che potremo essere competitivi in questo fine settimana - dichiara Alonso - come lo siamo effettivamente stati per la maggior parte delle ultime 8-10 gare, perché, anche se non siamo stati i più veloci, siamo stati in lotta per il podio". A parte una flessione in Giappone, la McLaren è stata molto forte nelle ultime gare e ad Alonso è stato chiesto se considerava Lewis Hamilton, attualmente 42 punti dietro lo spagnolo, ancora un concorrente per il titolo, o se riteneva che adesso era solo una corsa a due tra il pilota della Ferrari e Sebastian Vettel con la Red Bull. "E più difficile per Lewis, naturalmente", ha affermato l'asturiano "ma ci sono ancora un sacco di punti disponibili e molto tempo per lui per reagire alla situazione".

L'agenda sportiva

Venerdì 12
-Calcio, Mondiale 2014 (Armenia-Italia)
-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 13
-Baseball, giornata della Lvpb

Domenica 14
-Moto, Gp Giappone
-F1, Gp Corea
-Baseball, giornata della Lvpb

Martedì 16
-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Mondiale 2014 Italia-Danimarca

Mercoledì 17
-Baseball, giornata della Lvpb

Giovedì 18
-Baseball, giornata della Lvpb



Spettacolo



12 | venerdì 12 ottobre 2012

En cooperación con la OSMC, TTC y el Instituto Italiano de Cultura se complacen en presentar los días 13,14,20 y 21 de octubre la obra de Giacomo Puccini

Ópera "La Bohème" en el Teatro Municipal de Caracas

CARACAS- La Orquesta Sinfónica Municipal de Caracas, el Teatro Teresa Carreño, la Compañía de Ópera Maestro Primo Casale y Athena Producciones, en cooperación con el Instituto Italiano de Cultura se complacen en presentar el espectáculo "La Ópera Regresa al Teatro Municipal 2012" en 7 atractivas funciones entre los meses de octubre y noviembre en el marco del inicio de la Segunda Parte de su Temporada Artística 2012.

La cartelera dará inicio con la reconocida y mundialmente aclamada Ópera "La Bohème" de Giacomo Puccini, la cual se presentará los días 13, 14, 20 y 21 de octubre a las 5:00 p.m. en el Teatro Municipal de Caracas, contando con la participación de los cantantes venezolanos: Mariana Ortiz, Robert Girón, William Alvarado, Franklin De Lima, Roberto Leal, Álvaro Carrillo, Giovanna Sportelli y Cayito Aponte, quienes



darán vida a los personajes de esta grandiosa obra, además la participación del Coro de Ópera Teresa Carreño y los Niños Cantores Núcleo Los Teques Fundamusal Simón Bolívar. La dirección de escena estará a cargo de los directores Alexandra Pérez y Diego Puentes, todos bajo la batuta del maestro Rodolfo

Saglimbeni. El sábado 27 de octubre la Orquesta Sinfónica Municipal de Caracas presentará la Gran Gala "Ópera sin Palabras", el maravilloso y misterioso mundo de la ópera contado desde la perspectiva del público y lo que ocurre tras bastidores, "lo que siempre quiso saber de la ópera,

y nunca se lo contaron". Narrado por Sadao Muraki y dirigidos por el maestro Rodolfo Saglimbeni.

Finalmente los días 03 y 04 de noviembre, la OSMC presentará "La Sirvienta y el Soldado" de Luigi Ricci, una producción que apoya el nuevo talento venezolano: Marbelis Carvajal, Nilbelys Peraza, Miguel Salas, Diego Puentes y Julio Alejos. Ambientada en una hacienda Colonial Venezolana, nos harán disfrutar de un atractivo y jocosos melodrama, teniendo como director de escena a Cayito Aponte bajo la batuta del maestro invitado Luis Miguel González.

La Ópera regresa al Teatro Municipal 2012, se estará presentando durante los meses de octubre y noviembre, siendo todas las funciones a las 5:00 p.m. Las entradas estarán a la venta en las taquillas del Teatro Municipal de Caracas el día de las funciones.

BREVES

DISCO- Los amores de telenovela de Julio César

Tras una exitosa carrera como compositor, escribiendo para artistas reconocidos como Gilberto Santa Rosa, Rafael "Pollo" Brito y la agrupación Guaco, JULIO CÉSAR lanza al mercado su álbum debut como cantautor, bajo la producción de Yas-mil Marrufo. Un total de doce canciones escritas por el artista venezolano, conforman la placa donde destacan temas como 'Llueve', 'Cómo puedes' y 'La despedida'.

"El disco describe mis distintos matices musicales, mis estados de ánimo, todas las caras de mis emociones y sentimientos, y mi esencia como ser humano más allá de cualquier otra cosa. Aunque el género de la producción es básicamente 'pop-balada', hay algunos temas que se fusionan con cadencias más caribeñas y tropicales", destaca

Vicente Freijeiro presenta su disco "Memorias"

Destacado miembro de la Orquesta Sinfónica de Venezuela, patrimonio artístico y cultural de la nación, Vicente Freijeiro es un magnífico trompetista que estrenará su nueva producción discográfica titulada "Memorias" con un concierto de lujo este domingo 14 de octubre en el Centro Cultural de Chacao a las 11 A.M. Andy Durán y Gonzalo Lira (El Gordo), vocalista de la agrupación Klandestinos le acompañarán. Las entradas tienen un valor de Bs. 50 y están a la venta en la taquilla del Centro Cultural Chacao.

TEATRO- Ballet, danza, flamenco y ópera

La programación del mes de octubre del Teatro Teresa Carreño comienza con la celebración del 32 Aniversario del Ballet Nuevo Mundo, con tres funciones los días viernes 12, a las 7 pm, sábado 13 y domingo 14 a las 5 pm. La entrada tiene un costo que oscila entre Bs. 35 y Bs. 50.

Por otra parte, el Teatro Municipal de Caracas será el escenario donde reviva la historia de la ópera "La Bohème", con la participación de Robert Girón, Mariana Ortiz, William Alvarado, Franklin de Lima, Giovanna Sportelli, Álvaro Carrillo, Roberto Leal, Cayito Aponte y Jesús Herrera, los días 13, 14, 20 y 21 a las 5 pm, bajo la batuta del Maestro Rodolfo Saglimbeni y con la participación de la Orquesta Sinfónica Municipal de Caracas. La entrada tendrá un costo de Bs. 20.

EXPOSICIÓN- Intevap recibe la muestra Venezuela indígena. Universo sonoro

Venezuela indígena. Universo sonoro es una exposición itinerante que aproxima al público a los pueblos indígenas venezolanos para conocer su acervo cultural, arte, estética, ritos, mitos, creencias, costumbres, cantos y sonidos. En esta oportunidad, y enmarcada en la conmemoración del Día de la Resistencia Indígena, llegará a la sede de Intevap -centro de investigación y apoyo tecnológico, filial de PDVSA-. Espacio en el que se inauguró este jueves 11 de octubre y que se mantendrá exhibido hasta finales de octubre.

Feria Navideña 2012

El Teatro Teresa Carreño se prepara para recibir la Navidad, y como ya es tradición en sus espacios abiertos estará presente del 1 al 21 de diciembre la Feria Navideña 2012.

Las personas interesadas en participar como expositores, deben enviar sus propuestas de stand, acompañados de fotografías y una breve descripción del producto que quieren ofrecer, a la Coordinación de Observatorio a través del correo electrónico: coordinaciondeobservatoriottc@gmail.com

Las propuestas serán recibidas hasta el 1 de noviembre de 2012. Para mayor Información pueden comunicarse por los teléfonos 0212-574.91.22 Ext. 506 / 539

CONCIERTO- Orquesta Sinfónica de Venezuela inicia nueva temporada

Bajo la batuta del Maestro Régulo Stabilito, en su debut al frente de la Orquesta Sinfónica de Venezuela, la pionera en el movimiento orquestal venezolano da inicio a su nueva temporada con un concierto de su Serie "De Lo Nuestro", en el Teatro de Chacao, el próximo jueves 18 de octubre a las 8pm. Con un repertorio que contará con obras de Wagner, Dittersdorf y Schumann, la OSV ofrecerá un concierto donde la Maestra Marisela González, destacada arpista venezolana, deleitará al público asistente con su magistral interpretación como solista invitada. Las entradas tienen un valor de Bs. 50 y están a la venta en la taquilla del Teatro de Chacao de martes a domingo de 10 am a 7 pm.

CONCURSO

"Así se cuenta la cultura popular venezolana"

CARACAS - Fundación Bigott y el Diario Últimas Noticias, con el apoyo de MRW, por tercer año consecutivo convocan a participar en el concurso "Así se cuenta la cultura popular" con el objetivo de impulsar el interés por desarrollar conocimientos sobre la historia local, tradiciones y costumbres de las distintas comunidades que constituyen el diverso imaginario cultural venezolano, y propiciar la reflexión de personas sin distinción de género, oficio o profesión, en torno a las raíces de lo tradicional en la cultura popular venezolana. En esta tercera edición del concurso podrán participar personas mayores de 18 años de edad, venezolanas o extranjeras, bajo dos modalidades de trabajos: Relato y reportaje fotográfico. Las categorías deberán recoger episodios, personajes y situaciones relativos a los modos de vida, creencias, rituales y fiestas populares, prácticas y conocimientos en torno a la salud, a la alimentación y a las cocinas regionales, formas cooperativas de trabajo e historias de vida de actores sociales.

Los trabajos serán recibidos desde el 2 de septiembre hasta el 16 de octubre (ambos días inclusive) para premiar dos ganadores y dos finalistas por cada modalidad. Todo el material debe enviarse en un sobre cerrado a Fundación Bigott en el Centro Histórico de Petare, Calle El Vigía, Casa 10-11. Frente a la Plaza Sucre, Municipio Sucre, Estado Miranda, Atención Giannina Rodríguez.

Para más información sobre las bases del concurso "Así se cuenta la cultura popular", visita las páginas Web www.ultimasnoticias.com.ve, www.fundacionbigott.com, búscanos en Facebook, o escribe al E-mail: fundacion_bigott@bat.com o giannina_rodriguez@bat.com. También pueden llamar a la central telefónica (0212)2057111.

PROPUESTA

El Programa In Crescendo de Tecnoconsult lanzará Joropo James

CARACAS- Luego de una detallada labor evaluadora, el jurado del Programa In Crescendo, auspiciado por Tecnoconsult S.,A., seleccionó la propuesta musical Joropo Jam para ser lanzada como su obsequio corporativo de este año y promocionada como excepcional ejemplo del talento musical emergente.

El Programa In Crescendo expresa la política corporativa de Tecnoconsult de promover y difundir los valores culturales venezolanos y, de manera especial, el talento musical emergente. El premio único para la propuesta ganadora es el financiamiento y difusión del disco compacto. Joropo Jam nace de la iniciativa de 20 músicos ejecutantes de diferentes formatos de la cotidianidad urbana caraqueña, desde lo académico hasta lo popular y refleja diversas formas de interpretar el joropo, en el marco de una propuesta que combina instrumentaciones nada convencionales con formas tradicionales y algunas letras inéditas del sentir urbano capitalino.

El jurado estuvo conformado por reconocidos profesionales y especialistas de la música, muy conocedores de las corrientes musicales venezolanas contemporáneas: Mariantonia Palacios, Luis Julio Toro, Félix Allueva, Roberto Cedeño y Edwin Arellano.





I Borghi più Belli d'Italia

Il fascino dell'Italia nascosta

Fonte: www.borghitalia.it



13 | venerdì 12 ottobre 2012

Santa Severina suggerimenti bizantine e normanne



Il nome

Con il nome greco di Sibere-ne, l'abitato è documentato come città dell'Enotria già nel V secolo a.C. Ignoto è invece quando il sito cambia nome. Due le ipotesi: la latinizzazione del nome in Severiana/Severina, con l'appellativo di Santa aggiunto dai Bizantini dopo la riconquista della città nell'886. Oppure una Santa Severina già venerata dai Bizantini, alla quale essi avrebbero dedicato la nuova patria.

La nave di pietra

Il borgo sorge su uno sperone di tufo che domina la vallata del fiume Neto. In certi giorni, all'alba, quando la foschia avvolge la valle fin sotto la base rocciosa che lo sorregge, assomiglia a una grande nave di pietra. Una nave nel vasto mare della storia, dove ancora luccicano tante presenze.

A testimonianza della dominazione bizantina, rimane il quartiere della Grecia, nella zona orientale, praticamente intatto dal punto di vista urbanistico, dove le case sono tutte abbarbicate sullo sperone roccioso (quelle delle famiglie più agiate in cima al colle, le altre scavate nella roccia) da cui si dispiega il panorama del Marchesato.

E contiguo alla Grecia vi è il rione della Iudea, abitato dagli ebrei fino alla loro espulsione nel 1510. Dal secolo IX fino all'XI la città conobbe il periodo di massimo splendore: il Battistero, la vecchia Cattedrale, la Chiesa di Santa Filomena e altre rovine sparse sul territorio, sono le testimonianze più appariscenti del periodo di Bisanzio.

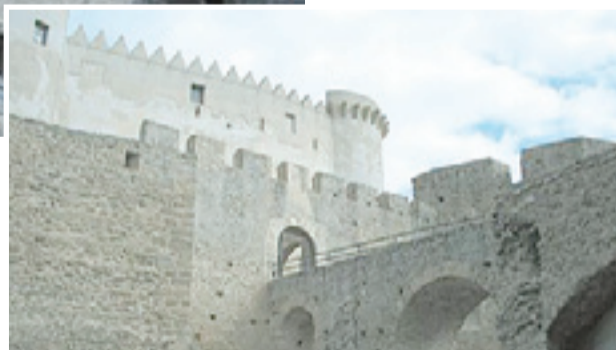
Il Battistero, cui si accede da



una porticina della Cattedrale, è il più antico monumento bizantino della Calabria: realizzato tra VIII e IX secolo, a base circolare con croce greca inserita, in origine era un martyrium e solo più tardi fu adibito a battistero.

Il fonte battesimale originario si trova al centro; il portale ogivale in pietra è di epoca sveva; l'interno ha purtroppo perduto i colori della decorazione bizantina. La Chiesa dell'Addolorata, risalente ad epoca pre-normanna, sorge sui resti dell'antico vescovado e conserva numerosi elementi della vecchia cattedrale consacrata nel 1036.

L'interno a tre navate, edificato nel XVII secolo, cu-



stodisce un bellissimo altare barocco.

La Chiesa di Santa Filomena, interessante esempio di architettura bizantino-normanna, è una costruzione dell'XI secolo formata da due cappelle sovrapposte a pianta rettangolare, con una cupoletta adorna di colonnine (motivo tipico delle costruzioni armene) e due portali ogivali normanni. Quella che un tempo era la Chiesa del Pozzoleo, restau-

rata, oggi funge da cripta di Santa Filomena.

Conteneva una bella acquasantiera di marmo pario, oggi nel Museo Diocesano.

Lo stesso Castello, maestoso e imponente, è stato eretto nel 1076 dai Normanni sui resti di una precedente fortificazione bizantina. Lo spirito di Roberto il Guiscardo è stato cancellato nel 1496 quando Andrea Carafa decise di ampliare, e in parte ricostruire, il maniero, il quale subì poi altri restauri ad opera delle nobili famiglie che lo abitarono, i Ruffo, gli Sculco e i Gruther. Nel 1905 il Castello è stato acquistato dal Comune che, recentemente, lo ha riportato all'antico splendore. Opera militare tra le più complesse e belle della Calabria, è composto da un mastio quadrato, quattrocentesco, con quattro

torrioni angolari in corrispondenza dei quali si trovano quattro bastioni sporgenti.

Cinto da possenti mura merlate e circondato su tre lati da un fossato, contiene intricati labirinti sotterranei e scuderie con resti di affreschi medievali. Magnifiche decorazioni a stucco e dipinti barocchi, opera di Francesco Giordano, ornano i grandi saloni della roccaforte.

Dal belvedere costruito nel 1535 da Galeotto Carafa si contempla tutto il Marchesato fino a Crotona e al mar Ionio. Eretta tra 1274 e 1295 da Ruggiero di Stefanuzia, la Cattedrale ha un impianto a croce latina a tre navate. Della struttura originaria resta il portale, mentre un'epigrafe posta sulla facciata ricorda il rifacimento iniziato nel 1705 dall'arcivescovo Berlingieri.

Un'ulteriore iscrizione dedica la chiesa a Santa Anastasia, patrona del paese. Seicentesca è anche la Chiesa di S. Antonio, col bel portale in tufo e all'interno il sacello dei duchi Sculco (1666) e due cicli di affreschi rappresentanti la vita di San Francesco d'Assisi e quella di Sant'Antonio da Padova.

La Cattedrale a nord e il Castello normanno a sud sono le due importanti emergenze architettoniche del "Campo",

nome col quale gli abitanti di Santa Severina chiamano la propria piazza, per antica memoria di un suo uso militare come piazza d'armi.

Separati dal Castello da un profondo fossato, due spuntoni rocciosi formano un belvedere che si affaccia su un suggestivo scenario che spazia dai monti della Sila al mare Ionio.

Il prodotto del borgo

L'aranciaru, l'arancia - nome col quale è stato identificato per secoli il santaseverinese - ha qui, per le caratteristiche del terreno, qualità organolettiche esemplari che lo portano nei migliori ristoranti e nelle più importanti mostre di frutti.

Il piatto del borgo

E' la pasta "chjna", rigatoni per forno ripieni di formaggio provola e salsiccia.

LA SCHEDA DEL BORGO

Provincia di Crotona

Come si raggiunge

In auto:

Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, uscita Sibari, poi SS106 Ionica, 157 km.

Oppure A3 uscita Cosenza Sud, SS107 Silana, 98 km.

In treno:

stazione di Crotona.

A ROMA

Abemus in San Pietro
Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.

El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basilica de San Pedro Via della Cava Aurelia, 145

Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963

www.abemusanpietro.it

info@abemusanpietro.it

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Cornelius
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

* Neuro - Oftalmólogo
 * Oftalmología General
 * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsoedelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it